



SINTESI SOCIETA' DI INVESTIMENTI E PARTECIPAZIONI S.p.A.

Sede in Milano, Via Locchi n. 3

Capitale sociale sottoscritto e versato Euro 708.940,67

Registro delle Imprese di Milano n. 00849720156

Sito Internet: www.sinpar.it

Società soggetta a direzione e coordinamento di AC Holding S.r.l.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

inerente l'esercizio chiuso al **31 dicembre 2013** e redatta ai sensi dell'art.123-bis del D.Lgs. 58/1998, sulla base del format messo a disposizione da Borsa Italiana S.p.A.

La presente relazione, approvata dal consiglio di amministrazione del 31 luglio 2014, è a disposizione dei Soci presso la sede sociale, sul sito Internet della Società all'indirizzo www.sinpar.it, nonché nel meccanismo di stoccaggio centralizzato denominato "1Info", gestito da Computershare S.p.A., consultabile all'indirizzo www.1info.it

INDICE

GLOSSARIO	pag. 4
PREMESSA	pag. 5
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	pag. 5
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI	pag. 6
a) Struttura del capitale sociale	pag. 6
b) Restrizioni al trasferimento di titoli	pag. 6
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale	pag. 6
d) Titoli che conferiscono diritti speciali	pag. 6
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto	pag. 7
f) Restrizioni al diritto di voto	pag. 7
g) Accordi tra azionisti	pag. 7
h) Clausole di change of control	pag. 7
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazione all'acquisto di azioni proprie	pag. 7
l) Attività di direzione e coordinamento	pag. 8
3. COMPLIANCE	pag. 9
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	pag. 9
4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE	pag. 9
4.2. COMPOSIZIONE	pag. 11
4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	pag. 14
4.4. ORGANI DELEGATI	pag. 17
4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI	pag. 23
4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI	pag. 25
4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR	pag. 26
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	pag. 26
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	pag. 27
7. COMITATO PER LE NOMINE	pag. 27
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	pag. 27
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	pag. 28
10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO	pag. 29
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	pag. 31
11.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	pag. 34

<i>11.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO E FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT</i>	pag. 34
<i>11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. 231/2001</i>	pag. 35
<i>11.4. SOCIETÀ DI REVISIONE</i>	pag. 38
<i>11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI</i>	pag. 39
<i>11.6. COORDINAMENTO TRA SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI</i>	pag. 39
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	pag. 40
13. NOMINA DEI SINDACI	pag. 43
14. SINDACI	pag. 45
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	pag. 47
16. ASSEMBLEE	pag. 47
17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO	pag. 49
18. CAMBIAMENTI E AGGIORNAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	pag. 49

TABELLA 1: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI	pag. 51
SCHEDA I: ELENCO CARICHE AMMINISTRATORI	pag. 53
SCHEDA II: ELENCO CARICHE SINDACI EFFETTIVI	pag. 58
SCHEDA III: CURRICULA AMMINISTRATORI E SINDACI	pag. 61

GLOSSARIO

Codice/Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 (e modificato nel marzo 2010) dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A. Laddove non diversamente specificato, i riferimenti a Principi, Criteri e Commenti sono da intendersi al Codice del 2006

Codice/Codice di Autodisciplina 2011: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel dicembre 2011 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente

Emittente: l'emittente valori mobiliari cui si riferisce la relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la relazione.

Investimenti e Sviluppo/IES/Controllata: Investimenti e Sviluppo S.p.A., con sede legale in Milano, Via Locchi n. 3, P.IVA 00723010153.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n.11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n.16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la presente relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-bis TUF.

Sintesi/Società: Sintesi Società di Investimenti e Partecipazioni S.p.A., con sede legale in Milano, Via Locchi n. 3, P. IVA 12592030154

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

PREMESSA

Il presente documento rappresenta la Relazione di Corporate Governance che la Società è tenuta a redigere ai sensi dell'art. 123 bis TUF, per le parti già applicabili, dell'art. 89 *bis* del Regolamento emittenti Consob (agg.to 27 novembre 2008) e dell'art. IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa (agg.to 18 febbraio 2009) ed ha utilizzato come principale riferimento il format per la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari elaborato da Borsa Italiana S.p.A. nel gennaio 2013.

La Relazione è basata sulle previsioni contenute nello statuto aggiornato al 20 dicembre 2013 nonché sulla regolamentazione interna in atto e costituisce un corredo informativo integrativo della Relazione sulla gestione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 redatta dagli Amministratori.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

La Società è denominata "Sintesi Società di Investimenti e Partecipazioni S.p.A." o, in breve, "Sintesi S.p.A."

Tale denominazione è stata assunta a seguito della delibera dell'Assemblea straordinaria della Società del 3 novembre 2011, che ha deliberato il cambio di denominazione sociale da "Yorkville bhn S.p.A." in "Sintesi Società di Investimenti e Partecipazioni S.p.A." o, in breve, "Sintesi S.p.A."

Sintesi S.p.A. è una *holding* di partecipazioni che, alla data della presente Relazione, detiene il 29,99% di Investimenti e Sviluppo, società quotata sul MTA che svolge attività di acquisizione e gestione di partecipazioni.

Il Gruppo Sintesi, costituito dalla Società, da IES e dalle società da quest'ultima controllate, svolge attività di investimento nel *private equity* e nel settore immobiliare, con interesse anche verso altri asset finanziari e non finanziari, in una logica di investimenti stabili *long term*.

Alla data della presente Relazione A.C. Holding è l'Azionista di Riferimento della Società, ed esercita altresì attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2947 e ss. c.c.

In data 14 novembre 2013 il Consiglio di Amministrazione di Sintesi ha approvato le nuove linee guida del Piano Strategico 2014-2016 individuale, che prevedono la modifica della catena di controllo del Gruppo Sintesi attraverso la dismissione/riduzione delle partecipazioni di maggioranza attualmente presenti nel portafoglio, nonché la focalizzazione dei futuri investimenti in asset o strumenti finanziari che non comportino l'assunzione del controllo nelle realtà d'interesse. Le strategie di Sintesi prevedono inoltre l'ulteriore sviluppo dell'offerta di servizi di advisory con un approccio *taylor-made* rispetto alle specifiche esigenze dei singoli clienti.

Gli organi societari di Sintesi S.p.A. sono: l'Assemblea dei soci, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato per il Controllo Interno, il Comitato per la Remunerazione, il Comitato Amministratori Indipendenti, il Collegio Sindacale. I Comitati rappresentano un'articolazione interna al Consiglio di Amministrazione e sono stati istituiti allo scopo di migliorare la funzionalità e la capacità di indirizzo strategico e di gestione del Consiglio.

La Società ha adottato il Modello di Organizzazione e Gestione previsto dal D. Lgs. 231/01. In coerenza con quanto previsto da tale Decreto la Società ha altresì istituito un apposito organismo collegiale (c.d. "**Organismo di Vigilanza**") quale soggetto preposto alla vigilanza sul funzionamento e sul rispetto del Modello, nonché al costante aggiornamento del medesimo, composto da due professionisti esterni competenti in materia e dal responsabile dell'*Internal Audit*.

Sintesi S.p.A. opera in conformità al Codice Etico del Gruppo che definisce i principi e i valori etici della Società e prescrive i canoni di comportamento a cui sono soggetti tutti i destinatari dello stesso.

La Società ha sede legale in Milano, via Locchi 3, numero di telefono +39 02 00646720.

2) INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

a) Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale, alla data dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 708.940,67, ripartito in n. 48.580.205 azioni senza valore nominale. Non esistono ad oggi piani di incentivazione a base azionaria (stock options, stock grant ecc.). Nel corso del 2013 si segnala l'esercizio da parte di YA Global Investments L.P. (il "Fondo") di n. 6.000.000 warrant assegnati al Fondo stesso dall'Assemblea straordinaria del 18 dicembre 2008, a cui ha fatto seguito l'emissione di n. 6.000.000 azioni Sintesi Società di Investimenti e Partecipazioni S.p.A. di nuova emissione, al prezzo di Euro 0,09747 per azione, non ammesse a quotazione.

Il capitale sociale di Sintesi Società di Investimenti e Partecipazioni S.p.A. alla data della Relazione è pari ad Euro 708.940,67, suddiviso in n. 48.580.205 azioni ordinarie prive di valore nominale, di cui n. 42.186.533 azioni ammesse a quotazione, n. 393.672 azioni non quotate (di proprietà dell'azionista A.C. Holding S.r.l – codice ISIN IT0004696271) e n. 6.000.000 azioni non quotate (di proprietà del Fondo – codice ISIN IT0004899586).

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N. azioni	% rispetto al c.s.	Quotato/non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	48.580.205	100%	Quotate sul segmento ordinario del Mercato Telematico Azionario	Ai sensi delle ordinarie disposizioni di legge
Azioni con diritto di voto limitato	-	-	-	-
Azioni prive del diritto di voto	-	-	-	-

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Non esistono restrizioni al trasferimento dei titoli azionari della Società, né limiti al possesso degli stessi, né sono previste clausole di gradimento di sorta per entrare a far parte della compagine azionaria.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

Secondo quanto risulta dalle comunicazioni ricevute dalla Società ai sensi dell'articolo 120 TUF, nonché secondo quanto riportato nel libro soci e da altre informazioni a disposizione, l'elenco nominativo degli azionisti che alla data della Relazione partecipano direttamente o indirettamente in misura superiore al 2% del capitale sociale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto, è il seguente:

Dichiarante	Azionista diretto	% su capitale ordinario	% su capitale votante
AC Holding Investments SA	A.C. Holding S.r.l.	20,268%	20,268%
YORKVILLE ADVISORS LLC (in qualità di gestore del fondo Ya Global Investments LP che controlla indirettamente la Ya Global Dutch BV)	YA GLOBAL DUTCH BV	12,351%	12,351%

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

Fattispecie non esistente.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Fattispecie non esistente.

f) Restrizioni al diritto di voto

Non esistono restrizioni al pieno e libero esercizio del diritto di voto. Ai sensi dell'art. 9 dello Statuto l'intervento e la rappresentanza in assemblea sono regolati dalla legge.

g) Accordi tra azionisti

Fattispecie non esistente.

h) Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di OPA

Alla data della Relazione né la Società, né le società da essa controllate hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente. Alla data della Relazione lo Statuto di Sintesi non prevede deroghe alle disposizioni sulla passivity rule previste dall'art. 104, commi 1 e 2, del TUF, né l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazione all'acquisto di azioni proprie

Con deliberazione del 26 novembre 2009, l'Assemblea straordinaria della Società ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà di:

a) ai sensi dell'art. 2420 ter del Codice Civile, emettere, in una o più volte, entro e non oltre il 25 novembre 2014, per un importo massimo di Euro 300 milioni complessivi, e comunque nei limiti di volta in volta consentiti dall'art. 2410 del Codice Civile, obbligazioni convertibili in azioni ordinarie, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire (i) in opzione agli aventi diritto, oppure (ii) con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, in favore di YA Global Investments LP od altri investitori qualificati, anche non appartenenti alla Comunità Europea, anche con warrant, con conseguente aumento del capitale sociale al servizio della conversione per massimi Euro 300 milioni (comprensivi di sovrapprezzo), con ogni più ampia facoltà di determinare modalità, termini e condizioni del prestito obbligazionario (compreso, in particolare, il rapporto di conversione) e dell'aumento di capitale al servizio della sua conversione (compresa, in particolare, la facoltà di determinare il prezzo complessivo e la porzione di tale prezzo da imputarsi a capitale);

b) ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, aumentare, in una o più volte, entro e non oltre il 25 novembre 2014, il capitale sociale a pagamento per un importo massimo (comprensivo anche dell'eventuale sovrapprezzo) di ulteriori Euro 300 milioni complessivi, mediante emissione di azioni ordinarie, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire (i) in opzione agli aventi diritto, oppure (ii) con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, in favore di YA Global Investments LP od altri investitori qualificati, anche non appartenenti alla Comunità Europea, da riservare all'esercizio di warrant che siano eventualmente abbinati alle emittende obbligazioni convertibili, con ogni più ampia facoltà di determinare modalità, termini e condizioni dei warrant e dell'aumento di capitale al servizio della loro conversione (compresa, in particolare, la facoltà di determinare il prezzo complessivo e la porzione di tale prezzo da imputarsi a capitale).

Con deliberazione del 20 dicembre 2013, l'Assemblea Straordinaria della Società ha attribuito al Consiglio di Amministrazione:

- a) la delega ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile ad aumentare in una o più volte ed in via scindibile il capitale sociale a pagamento per un importo massimo di Euro 50.000.000,00 (cinquantamiloni) comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante l'emissione di azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione o mediante l'emissione di azioni di risparmio o mediante l'emissione di azioni aventi diritti diversi da quelli delle azioni ordinarie, con o senza warrant abbinati;
- b) la delega ai sensi dell'articolo 2420-ter del Codice Civile ad emettere anche in più tranches obbligazioni convertibili in azioni ordinarie della Società od in azioni di risparmio od in azioni aventi diritti diversi da quelli delle azioni ordinarie, con o senza warrant abbinati, sino ad un importo massimo di Euro 50.000.000,00 (cinquantamiloni) e comunque nei limiti di volta in volta consentiti dagli articoli 2412 e 2420-bis del Codice Civile, con ogni più ampia facoltà di determinare modalità, termini e condizioni del prestito, compreso il rapporto di conversione e l'aumento di capitale a servizio;
- c) la facoltà di emettere warrant, anche in più volte, da assegnare gratuitamente oppure offrire in opzione a tutti gli aventi diritto, sino ad un importo massimo di Euro 50.000.000,00 (cinquantamiloni).

Tutte le deleghe e le facoltà deliberate dall'Assemblea in data 20 dicembre 2013:

- includono la possibilità per il Consiglio di Amministrazione di eventualmente escludere o limitare il diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto e quinto comma del Codice Civile, riservando le nuove emissioni a terzi che potranno sottoscriverle anche mediante conferimenti in natura di beni od aziende in coerenza con l'oggetto sociale ed il piano strategico della Società, ritenuti rilevanti e strategici dall'organo amministrativo, nonché per cogliere eventuali opportunità di accordi con partner industriali, finanziari, strategici od investitori di medio-lungo periodo, anche persone fisiche ed investitori qualificati;
- sono da eseguirsi entro cinque anni dalla data di deliberazione e quindi non oltre il 19 dicembre 2018; quelle di cui ai punti b) e c) sono a valersi sulla delega di aumento di capitale di cui al precedente punto a) per cui le esecuzioni delle deleghe di cui ai punti b) e c) ridurranno proporzionalmente l'importo complessivo della facoltà delegata al punto a).

Autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Alla data della presente Relazione la Società non detiene azioni proprie, fatta eccezione per n. 48 azioni ordinarie Sintesi, rivenienti dalla gestione delle frazioni delle stesse azioni ordinarie Sintesi, risultanti dalle operazioni di concambio a seguito del raggruppamento azionario eseguito nel dicembre 2010. Alla data della presente Relazione l'Assemblea degli Azionisti della Società non ha deliberato in merito all'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie.

l) Attività di direzione e coordinamento

A.C. Holding esercita su Sintesi S.p.A attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e ss. del Codice Civile. Il Consiglio di Amministrazione della Società ha preso atto dell'esercizio di attività di direzione e coordinamento da parte di A.C. Holding nella riunione del 25 novembre 2011.

Le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lettera i) del TUF (Accordi tra la società e gli amministratori, i componenti del consiglio di gestione o di sorveglianza, che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di OPA) sono contenute nella relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lettera l) del TUF (Norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori e dei componenti del consiglio di gestione o di sorveglianza, nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva) sono illustrate nella sezione 4 della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione.

3. COMPLIANCE

La Società ha adottato il Codice di Autodisciplina. Alla chiusura dell'Esercizio, la Società presenta un modello di Corporate Governance conforme parzialmente a quanto suggerito dal Codice promosso da Borsa Italiana e accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it). L'Emittente, in considerazione delle proprie dimensioni e della propria struttura organizzativa e operativa, non ha ritenuto opportuno adottare integralmente il Codice. Tuttavia, la Società, oltre ad allineare le proprie strutture di corporate governance alle previsioni di legge al riguardo, ha recepito le principali raccomandazioni contenute nel Codice, in parte adeguandole al proprio contesto organizzativo e operativo. Né la Società né le sue controllate sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di corporate governance di Sintesi.

4) CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE

Ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, del TUF, almeno un amministratore, ovvero almeno due qualora il Consiglio sia composto da più di sette componenti, deve possedere i requisiti di indipendenza ivi richiesti. Lo statuto non prevede requisiti di indipendenza ulteriori rispetto a quelli stabiliti per i sindaci ai sensi dell'art. 148 del TUF.

Si segnala che alla data della Relazione il Consiglio di Amministrazione di Sintesi ha provveduto a modificare lo statuto sociale con riferimento all'art. 11 (Consiglio di Amministrazione) e all'art. 18 (Collegio Sindacale) al fine di consentirne l'adeguamento alle disposizioni introdotte dalla Legge n. 120 del 12 luglio 2011, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 28 luglio 2011, relativa all'equilibrio tra i generi negli organi sociali delle società quotate.

In particolare, in attuazione della delibera Consob n. 18098 del 8 febbraio 2012, sono state introdotte le seguenti disposizioni statutarie:

- (a) le modalità di formazione delle liste nonché i criteri suppletivi di individuazione dei singoli componenti degli organi che consentano il rispetto dell'equilibrio tra generi ad esito delle votazioni;
- (b) lo statuto non prevede il rispetto del criterio di riparto tra generi per le liste che presentino un numero di candidati inferiore a tre;
- (c) il riparto tra generi deve essere garantito anche a seguito di sostituzione di membri dell'organo.

È stato quindi introdotto l'obbligo per l'azionista che presenta una lista con almeno tre candidati di contenere un numero di candidati del genere meno rappresentato almeno pari alla quota minima che sarà di volta in volta applicabile.

Qualora, per effetto dell'applicazione delle norme per l'elezione del consigliere di minoranza, non risulti rispettata la quota minima del genere meno rappresentato applicabile, in luogo dell'ultimo candidato del genere più rappresentato della lista di maggioranza, si intenderà invece eletto il successivo candidato del genere meno rappresentato della stessa lista.

Lo Statuto sociale aggiornato a seguito delle modifiche apportate dall'organo amministrativo è disponibile sul sito dell'Emittente alla sezione Investor Relations – Corporate Governance – Documenti societari.

La nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione avviene secondo il meccanismo del voto di lista, mediante un procedimento trasparente, che garantisce, tra l'altro, tempestiva e adeguata informazione sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica.

L'Assemblea prima di procedere alla loro nomina determina il numero dei componenti il Consiglio e la durata in carica.

L'art. 11 dello statuto prevede che tanti soci che, da soli od insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari, al momento di presentazione della lista, della quota di partecipazione del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in Assemblea ordinaria, individuata in conformità con quanto stabilito da CONSOB con regolamento, o, in mancanza, pari al 2,5%, avranno diritto di presentare una lista di candidati, depositandola presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, salva ogni eventuale ulteriore forma di pubblicità stabilita dalla disciplina pro-tempore vigente.

Si segnala al riguardo che Consob, con Delibera n. 18775 in data 29 gennaio 2014, ha stabilito quale quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione, tra l'altro, dei membri del Consiglio di Amministrazione di Sintesi per il 2014, il 4,5% del capitale sociale.

Al fine di comprovare la titolarità del numero delle azioni necessarie alla presentazione delle liste, i soci devono presentare entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, presso la sede sociale, le azioni o apposita certificazione rilasciata ai sensi della vigente normativa da intermediario finanziario abilitato comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa. Il deposito, effettuato conformemente a quanto sopra, è valido anche per la seconda e la terza convocazione, ove previste.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale, il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'articolo 93 del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista. Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

Ogni candidato potrà candidarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità. Non saranno accettate liste presentate e/o voti esercitati in violazione dei suddetti divieti.

Ciascuna lista dovrà elencare distintamente i candidati, ordinati progressivamente, e dovrà includere, a pena di decadenza, un numero di candidati, in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente, in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari.

Gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge o dalle norme regolamentari in materia (e del codice di comportamento redatto dalle società di gestione del mercato regolamentato italiano alla cui negoziazione sono ammesse le azioni della società).

Ove, con riferimento al mandato di volta in volta in questione, siano applicabili criteri inderogabili di riparto fra generi (maschile e femminile), ciascuna lista che presenti almeno tre candidati dovrà contenere un numero di candidati del genere meno rappresentato almeno pari alla quota minima di volta in volta applicabile.

Entro il termine sopra indicato, unitamente a ciascuna lista, contenente anche l'indicazione dell'identità dei soci che la presentano, sono altresì depositate (i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché la sussistenza dei requisiti prescritti dalle disposizioni di legge, di regolamenti e dal presente Statuto per le rispettive cariche, e (ii) una esauriente descrizione delle caratteristiche personali e professionali del candidato con indicazione, se del caso, dell'idoneità del candidato stesso a qualificarsi come indipendente ai sensi di legge.

Salvo quanto previsto dal comma seguente, all'elezione degli Amministratori si procederà come segue: (i) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tutti membri del Consiglio di Amministrazione, quanti

siano di volta in volta deliberati dall'Assemblea, tranne uno. A questo scopo, in caso di parità di voti tra diverse liste, si procederà a nuova votazione da parte dell'Assemblea, risultando eletta quale lista di maggioranza quella che ottenga il maggior numero di voti; (ii) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il secondo maggior numero di voti, e che non è collegata, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista di cui al precedente punto (i), è tratto un membro del Consiglio di Amministrazione nella persona del primo candidato, come indicato in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati in tale lista. A questo scopo, in caso di parità di voti tra diverse liste, si procederà a nuova votazione tra di queste per l'elezione dell'ultimo membro del Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea, risultando eletto il primo candidato della lista che ottenga il maggior numero di voti. Qualora, per effetto dell'applicazione di quanto previsto dal comma precedente, non risulti rispettata l'eventuale quota minima del genere meno rappresentato di volta in volta applicabile, in luogo dell'ultimo candidato del genere più rappresentato della lista di maggioranza, si intenderà piuttosto eletto il successivo candidato del genere meno rappresentato della stessa lista.

In caso di presentazione di una sola lista di candidati tutti gli Amministratori saranno eletti nell'ambito di tale lista, purché la medesima ottenga la maggioranza relativa dei voti. In caso di mancata presentazione di liste ovvero nel caso in cui gli Amministratori non siano nominati, per qualsiasi ragione, ai sensi del procedimento qui previsto, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, nel rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti. In particolare, per la nomina di Amministratori che abbia luogo al di fuori delle ipotesi di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge e di Statuto, senza osservare il procedimento sopra previsto, fermo restando quanto previsto al comma successivo.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, si provvede ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile, secondo quanto appresso indicato: (i) il Consiglio di Amministrazione nomina i sostituti nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli Amministratori cessati e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso principio ed avendo cura di garantire, in ogni caso, la presenza nel Consiglio di Amministrazione del numero necessario di componenti in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti e nel rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti; (ii) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione senza l'osservanza di quanto indicato al punto (i) così come provvede l'Assemblea sempre con le maggioranze di legge ed avendo cura di garantire, in ogni caso, la presenza nel Consiglio di Amministrazione del numero necessario di componenti in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti e nel rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti.

Ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto il Consiglio di Amministrazione elegge, fra i suoi componenti, il Presidente ed, eventualmente, uno o due Vice Presidenti; il Consiglio può inoltre nominare uno o più Amministratori delegati e designare in via permanente un segretario, anche al di fuori dei suoi componenti.

Il Presidente presiede le sedute del Consiglio di Amministrazione; in caso di assenza o di impedimento del Presidente, la presidenza spetta, nell'ordine, al Vice Presidente più anziano di nomina ovvero, in caso di pari anzianità di nomina, al Consigliere più anziano di età.

Piani di successione

Alla data della Relazione il Consiglio di Amministrazione di Sintesi non ha adottato un piano per la successione degli Amministratori esecutivi, coerentemente con l'attuale stabilità degli assetti di controllo della Società.

4.2. COMPOSIZIONE

Ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto sociale, l'Emittente è amministrato da un Consiglio di Amministrazione formato da un numero di componenti variabile da tre a nove membri, secondo la

determinazione dell'Assemblea degli Azionisti, i quali rimangono in carica per il periodo stabilito dall'Assemblea all'atto della nomina, non superiore a tre esercizi, e sono rieleggibili.

Il Consiglio di Amministrazione in carica dal 1 gennaio 2013 al 24 giugno 2013, composto da 7 membri, è stato nominato con delibera assembleare in data 2 novembre 2011 e in data 22 dicembre 2011: è rimasto in carica sino all'Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 in data 24 giugno 2013.

Per maggiori informazioni in merito alle modifiche intervenute nella composizione del Consiglio di Amministrazione di Sintesi si rimanda alla relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Sintesi S.p.A. con le raccomandazioni proposte dal codice di autodisciplina elaborato dal comitato per la corporate governance delle società quotate, ai sensi dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/1998, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 15 aprile 2013 e messa a disposizione sul sito internet www.sinpar.it in data 30 aprile 2013.

Alla data del 1 gennaio 2013 l'organo amministrativo di Sintesi era così composto:

- 1) Corrado Coen (Presidente e Amministratore delegato)
- 2) Andrea Tempofosco (Vice Presidente)
- 3) Rino Garbetta
- 4) Paolo Buono (Amministratore indipendente)
- 5) Elisa Faccio (Amministratore indipendente)
- 6) Rosa Anna Fumarola (Amministratore indipendente)
- 7) Arrigo Ventimiglia di Monteforte

In data 21 marzo 2013 la Dott.ssa Elisa Faccio ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Consigliere indipendente, Presidente del Comitato per la remunerazione, membro del Comitato per il controllo interno e membro del Comitato degli Amministratori Indipendenti.

Al 24 giugno 2013, data dell'Assemblea che ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2012 e ha rinnovato l'organo amministrativo a seguito della scadenza del mandato con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012, il Consiglio di Amministrazione risultava composto come di seguito indicato:

- 1) Corrado Coen (Presidente e Amministratore delegato)
- 2) Andrea Tempofosco (Vice Presidente)
- 3) Rino Garbetta
- 4) Paolo Buono (Amministratore indipendente)
- 5) Rosa Anna Fumarola (Amministratore indipendente)
- 6) Arrigo Ventimiglia di Monteforte

Il Consiglio di Amministrazione di Sintesi in carica alla data della Relazione è stato nominato dall'Assemblea dei soci del 24 giugno 2013, in carica per il triennio 2013/2015, e quindi fino all'Assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015. In data 24 giugno 2013 il Consiglio di Amministrazione è stato nominato attraverso il meccanismo del voto di lista. L'Assemblea ha determinato in 7 il numero dei componenti l'organo amministrativo. Per la nomina del Consiglio di Amministrazione sono state presentate le seguenti due liste:

1) Lista di candidati alla carica di membri del Consiglio di Amministrazione, presentata dall'Azionista AC Holding S.r.l., titolare di n. 10.696.362 azioni, pari al 22,02% del capitale sociale di Sintesi S.p.A.:

- 1 - Andrea Tempofosco
- 2 - Rino Garbetta
- 3 - Paolo Buono (indipendente)
- 4 - Rosa Anna Fumarola (indipendente)
- 5 - Andrea Rozzi
- 6 - Sara Colombo

7 – Antonio Gallo

2) Lista di candidati alla carica di membri del Consiglio di Amministrazione, presentata dall'Azionista YA Global Dutch B.V., titolare di n. 6.000.000 azioni, pari al 12,351% del capitale sociale di Sintesi S.p.A.:

1 – Marco Piemonte (indipendente)

2 – George O'Leary (indipendente)

L'azionista YA Global Dutch B.V., a conoscenza della disciplina relativa ai rapporti di collegamento tra soci di riferimento e soci di minoranza prevista dalla normativa vigente, ha dichiarato che non sussistono rapporti di collegamento ai sensi dell'art. 144-quinquies del Regolamento Emittenti Consob con A.C. Holding S.r.l., azionista di maggioranza relativa di Sintesi Società di Investimenti e Partecipazioni S.p.A.

Dalla lista presentata dall'azionista AC Holding S.r.l., votata dalla maggioranza dei presenti in Assemblea (n. 10.796.362 azioni pari al 22,224% del capitale sociale), sono stati nominati i signori Andrea Tempofosco, Rino Garbetta, Paolo Buono, Rosa Anna Fumarola, Andrea Rozzi e Sara Colombo. Dalla lista presentata dall'azionista YA Global Dutch B.V., votata dalla minoranza dei presenti in Assemblea (n. 6.000.000 azioni pari al 12,351% del capitale sociale), è stato nominato il signor Marco Piemonte.

Erano presenti in sede di votazione, in proprio o per delega, n. 3 azionisti portatori di n. 16.797.788 azioni ordinarie, pari al 34,577% del capitale sociale.

Con la presentazione delle liste, avvenute conformemente alla normativa vigente, ciascun candidato ha rilasciato un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali, l'accettazione della candidatura, nonché una dichiarazione attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge.

I consiglieri Paolo Buono, Rosa Anna Fumarola e Marco Piemonte hanno dichiarato inoltre di essere in possesso dei requisiti di indipendenza indicati dal combinato disposto dell'art. 147-ter, comma 4 e dell'art. 148, comma 3, del TUF, e dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 3.C.1 del Codice di Autodisciplina.

Dei componenti del Consiglio di Amministrazione è stata fornita in sede di nomina una breve sintesi dei profili personali e professionali dei candidati, previamente comunicati dagli stessi alla Società.

Il Consiglio di Amministrazione del 26 giugno 2013 ha nominato Andrea Tempofosco Presidente e Amministratore delegato della Società.

Lo stesso Consiglio, a valle di un processo di verifica, ha preso atto della sussistenza in capo a Paolo Buono, Rosa Anna Fumarola e Marco Piemonte dei requisiti di indipendenza prescritti dallo Statuto, dalla legge, dai regolamenti e dal Codice di Autodisciplina, anche a seguito della positiva valutazione, da parte del Collegio Sindacale, della corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento del requisito di indipendenza adottati dal Consiglio di Amministrazione nel corso della suddetta riunione.

In data 14 novembre 2013 il Consigliere Rino Garbetta ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica con effetto immediato. Ai sensi dello Statuto sociale al dimissionario Rino Garbetta è subentrato il dott. Antonio Gallo, primo e unico candidato non eletto, appartenente alla medesima lista da cui era stato nominato l'ex Consigliere Garbetta. L'Assemblea ordinaria dei soci in data 10 gennaio 2014, chiamata a deliberare in merito alla nomina di un Amministratore ai sensi dell'art. 11 dello Statuto Sociale, ha confermato il dott. Antonio Gallo quale Amministratore della Società.

Alla data di approvazione della presente Relazione il Consiglio di Amministrazione di Sintesi, in carica fino all'Assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015, è composto di n. 7 membri come di seguito indicato:

- 1 – Andrea Tempofosco (Presidente e Amministratore con deleghe)
- 2 – Paolo Buono (indipendente)
- 3 – Rosa Anna Fumarola (indipendente)
- 4 – Andrea Rozzi
- 5 – Sara Colombo
- 6 – Marco Piemonte (indipendente)
- 7 – Antonio Gallo

La Società non ha emanato norme specifiche circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo in altre Società che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di Amministratore.

In relazione alle caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore si rinvia alla scheda III "Curricula Amministratori e Sindaci" sotto allegata.

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione ha le più ampie facoltà per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, salvo quanto riservato per legge e statuto alla competenza dell'Assemblea dei soci.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della Società e può, determinandone le facoltà:

- a. istituire tra i suoi membri un Comitato Esecutivo al quale delegare proprie attribuzioni, escluse quelle riservate espressamente dalla legge alla propria competenza, determinandone la composizione, i poteri e le norme di funzionamento;
- b. delegare proprie attribuzioni, stabilendo i limiti della delega, ad uno o più dei suoi membri ed affidare ad essi incarichi speciali;
- c. istituire comitati, determinandone la composizione ed i compiti.

Sono altresì di competenza esclusiva dell'organo amministrativo, fatti salvi i limiti di legge, le deliberazioni relative all'istituzione o soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli Amministratori hanno la rappresentanza della Società, la eventuale riduzione del capitale in caso di recesso, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede nel territorio nazionale, le delibere di fusione nei casi in cui agli artt. 2505 e 2505 *bis* C.C. anche quale richiamato per la scissione dell'art. 2506 *ter* C.C., nonché la riduzione del capitale sociale ai sensi dell'art. 2446, comma 3 c.c.. Il Consiglio di Amministrazione si organizza ed opera in modo da garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni.

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto il Consiglio di Amministrazione si riunisce presso la sede sociale o altrove, su convocazione del Presidente, quando questi lo ritenga opportuno o su richiesta di almeno due Amministratori. Il Consiglio di Amministrazione può essere altresì convocato da almeno due membri del Collegio Sindacale, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione. In caso di assenza del Presidente il Consiglio è convocato dal Vice Presidente più anziano di nomina nella carica e, a parità, da quello più anziano in età.

La convocazione del Consiglio avviene con lettera raccomandata, trasmissione telefax o posta elettronica, spediti almeno quattro giorni prima (in caso di urgenza con telegramma, trasmissione

telefax o posta elettronica spediti almeno due giorni prima) di quello dell'adunanza al domicilio od indirizzo quale comunicato da ciascun amministratore e sindaco effettivo in carica.

L'avviso deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare. Il Presidente provvede affinché, compatibilmente con esigenze di riservatezza, siano fornite adeguate preventive informazioni sulle materie da trattare.

Il Consiglio potrà tuttavia validamente deliberare anche in mancanza di formale convocazione, ove siano presenti tutti i suoi membri e tutti i sindaci effettivi in carica.

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione potranno anche tenersi per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere e visionare documenti. Verificandosi questi requisiti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il Segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

In occasione delle riunioni e con cadenza almeno trimestrale, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sono informati, anche a cura degli organi delegati, sull'attività svolta dalla Società e dalle sue controllate, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, con particolare riguardo alle operazioni in cui gli amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi o che siano influenzate dall'eventuale soggetto che eserciti attività di direzione e coordinamento.

L'informativa del Collegio sindacale può altresì avvenire, per ragioni di tempestività, direttamente od in occasione delle riunioni del Comitato Esecutivo.

Quanto alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, l'articolo 14 dello Statuto prevede che per la validità delle sedute del Consiglio occorre la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti dei presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede la seduta.

La frequenza delle riunioni del Consiglio e dei Comitati da questo nominati è fissata in generale all'inizio dell'esercizio, salvo che particolari esigenze richiedano cadenze diverse per le riunioni stesse. In particolare, durante il 2013 il Consiglio di Amministrazione della Società si è riunito 14 volte. La durata media delle riunioni del Consiglio è di 75 minuti.

Per l'esercizio in corso, il calendario degli eventi societari diffuso dalla Società prevede che siano tenute almeno n. 4 riunioni consiliari, in occasione dell'approvazione dei dati finanziari periodici. Nel corso dell'esercizio 2014 e sino alla data della Relazione (ivi inclusa la riunione consiliare che ha approvato la Relazione) il Consiglio di Amministrazione si è già riunito 9 volte.

L'informazione per la partecipazione alle riunioni viene predisposta tempestivamente.

Qualora debbano essere trattati argomenti di particolare importanza, possono essere invitati alle riunioni del Consiglio di Amministrazione a titolo consultivo sia gli Amministratori delle società controllate sia consulenti e collaboratori della Società. Si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione ha consentito l'intervento della Dott.ssa Giorgia Bedoni, responsabile amministrativo della Società, nonché dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nominata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 novembre 2012 e rinnovata nella carica dal Consiglio di Amministrazione in data 26 giugno 2013. La dott.ssa Bedoni ha preso parte alle riunioni dell'organo amministrativo affinché lo stesso fornisse gli opportuni approfondimenti sugli argomenti all'ordine del giorno di sua specifica competenza. Nel corso dell'Esercizio ha inoltre partecipato alle riunioni consiliari l'avv. Giulia Carnà, consulente legale di Sintesi.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione si adopera affinché ai Consiglieri siano fornite, con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione, fatti salvi i casi di necessità ed urgenza, la documentazione e le informazioni necessarie per permettere di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame ed approvazione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione coordina le attività del Consiglio e guida lo svolgimento delle relative riunioni.

Trattandosi di attribuzioni proprie del Consiglio di Amministrazione e non essendo, le stesse, state delegate a soggetti terzi, al Consiglio sono riservati l'esame e l'approvazione (i) dei piani strategici, industriali e finanziari della Società, (ii) dei piani strategici, industriali e finanziari del gruppo di società controllate al 100% di cui la Società è a capo, (iii) del sistema di governo societario della Società stessa, nonché (iv) della struttura del gruppo di società controllate al 100% di cui Sintesi è a capo.

Si evidenzia che in data 15 aprile 2013 il Consiglio di Amministrazione di Sintesi aveva approvato un aggiornamento delle linee guida del Piano strategico 2013-2015, approvato in precedenza in data 3 novembre 2011. Le nuove linee guida definivano più ampiamente le strategie del Gruppo Sintesi, il quale si poneva come obiettivo la realizzazione di un progetto strategico di ampio respiro finalizzato a dar vita ad un gruppo focalizzato nelle attività di investimento stabile nei settori del private equity, del real estate e del long term investment. Inoltre la Società aveva attuato già dalla seconda metà del 2012 una diversificazione operativa con la propria divisione di financial advisory. In data 14 novembre 2013 il Consiglio di Amministrazione ha approvato le linee guida del Piano Strategico 2014-2016 individuale. Le nuove linee guida prevedono la modifica della catena di controllo del Gruppo Sintesi attraverso la dismissione/riduzione delle partecipazioni di maggioranza attualmente presenti nel portafoglio, nonché la focalizzazione dei futuri investimenti in asset o strumenti finanziari che non comportino l'assunzione del controllo nelle realtà d'interesse. Le strategie di Sintesi prevedono inoltre l'ulteriore sviluppo dell'offerta di servizi di advisory con un approccio taylor-made rispetto alle specifiche esigenze dei singoli clienti.

Il Consiglio di Amministrazione di Sintesi ha inoltre curato il sistema di governo societario aggiornando i regolamenti e le procedure di funzionamento dello stesso.

Il Consiglio di Amministrazione esamina periodicamente l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale attraverso l'attività del Comitato di Controllo Interno (vedi successivo paragrafo 10). Inoltre, al fine di gestire adeguatamente situazioni di potenziale conflitto di interesse, la Società, in occasione di delibere relative ad operazioni sociali, ha adottato specifiche procedure tese a definire le competenze e le responsabilità e garantiscono la trasparenza e la correttezza sostanziale nei casi di specie.

Nel corso dell'Esercizio 2013, si è proceduto alla revisione degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili sia a livello di controllante che di società controllate, implementando al contempo l'attività di monitoraggio per verificare l'adeguatezza del sistema dei controlli. Sono stati inoltre effettuati incontri con i responsabili del controllo interno e con i responsabili amministrativi delle società controllate, supportati dall'Internal Auditor della Società.

Inoltre, con riferimento agli assetti amministrativo e contabile, il Consiglio di Amministrazione di Sintesi S.p.A., in data 5 dicembre 2011 ha approvato la sottoscrizione di un accordo con A. C. Holding S.r.l., azionista di riferimento di Sintesi, il quale prevede la fornitura di servizi amministrativi, informatici, di assistenza fiscale e tributaria, comunicazione d'azienda e servizi generali. Tale accordo consente di accentrare le attività amministrativo/contabili a livello di gruppo, conseguendo efficacia operativa ed organizzativa. Il Comitato degli Amministratori Indipendenti, in qualità di organo preposto ad esprimere pareri in merito ad operazioni con parti correlate, ha espresso parere favorevole alla sottoscrizione del suddetto accordo.

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione di Sintesi ha valutato il generale andamento della gestione in base ai dati consuntivi economici patrimoniali e finanziari infrannuali, tenendo in considerazione le informazioni ricevute dagli organi delegati.

Si evidenzia inoltre che in data 27 ottobre 2011 Consob ha applicato gli obblighi di informativa mensile ai sensi dell'art. 114, comma 5, D. Lgs. n. 58/1998, richiedendo alla Società la diffusione di un comunicato stampa mensile, che evidenzia a) la posizione finanziaria netta della Società e del Gruppo Sintesi, con evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio-lungo termine; b) le posizioni debitorie scadute del Gruppo ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria, previdenziale e verso dipendenti) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori del Gruppo (solleciti, ingiunzioni, sospensioni della fornitura, ecc.); c) i rapporti verso Parti Correlate della Società e del Gruppo ad essa facente capo. Inoltre Consob ha richiesto di integrare i resoconti intermedi di gestione, le relazioni finanziarie semestrali e annuali, nonché i relativi comunicati stampa, con le seguenti informazioni: i) eventuale mancato rispetto dei covenants, di negative pledge e di ogni altra clausola dell'indebitamento del Gruppo comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie, con l'indicazione, a data aggiornata, del grado di rispetto di dette clausole; ii) lo stato di implementazione del Piano Industriale, con l'evidenziazione degli eventuali scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti.

Il Consiglio di Amministrazione non ha effettuato formalmente una valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, essendo rimasta la loro composizione e dimensione nell'esercizio 2013 sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio 2012. Si precisa tuttavia che il Consiglio di Amministrazione del 26 giugno 2013, a seguito della nomina dell'organo amministrativo da parte dell'Assemblea dei Soci del 24 giugno 2013, ha svolto una verifica delle caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere sui nuovi membri.

Cambiamenti nella composizione del Consiglio a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

In data 14 novembre 2013 il Consigliere Rino Garbetta ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica con effetto immediato. Ai sensi dello Statuto sociale al dimissionario Rino Garbetta è subentrato il dott. Antonio Gallo, primo e unico candidato non eletto, appartenente alla medesima lista da cui era stato nominato l'ex Consigliere Garbetta. L'Assemblea ordinaria dei soci in data 10 gennaio 2014, chiamata a deliberare in merito alla nomina di un Amministratore ai sensi dell'art. 11 dello Statuto Sociale, ha confermato il dott. Antonio Gallo quale Amministratore della Società.

Cumulo degli incarichi

Il Consiglio di Amministrazione non ha definito criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società in capo agli Amministratori della Società, in quanto ha ritenuto sufficienti i criteri stabiliti da Consob con Regolamento.

4.4. ORGANI DELEGATI

L'attribuzione e la revoca delle deleghe agli Amministratori è riservata al Consiglio di Amministrazione che definisce altresì i limiti e le modalità di esercizio della delega conferita, nonché la periodicità, non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio stesso e al Collegio Sindacale in merito all'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite.

In particolare, come stabilito dal Consiglio di Amministrazione, dalla normativa vigente e dallo statuto sociale, gli Amministratori esecutivi curano che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, con periodicità trimestrale, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

Essi riferiscono altresì sulle operazioni da loro eventualmente realizzate nelle quali abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi. La comunicazione viene effettuata dagli Amministratori in

occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, comunque, con periodicità almeno trimestrale.

Amministratori delegati

Dal 1 gennaio 2013 al 24 giugno 2013 le deleghe di gestione sono state conferite alla persona del Signor Corrado Coen, Presidente e Amministratore Delegato della Società, conferendogli, oltre alla legale rappresentanza della Società, i seguenti poteri:

- rappresentare, con ogni più ampia facoltà e senza limitazione alcuna, la Società nei confronti di Stati, Ministeri, Regioni, Province, Comuni, Pubbliche autorità, Organizzazioni, Enti pubblici e privati italiani, stranieri, internazionali e sopranazionali, Amministrazioni e Uffici finanziari e tributari, centrali e periferici, Organi del contenzioso tributario ecc., in qualunque sede e grado, nonché nei confronti di qualsiasi persona fisica o giuridica;
- promuovere e sostenere azioni in giudizio in nome della Società, sia essa attrice, ricorrente e convenuta, in qualunque sede giudiziaria, civile, penale o amministrativa e in qualunque grado di giurisdizione, e quindi anche avanti la Corte Costituzionale, la Corte di Cassazione, il Consiglio di Stato, le magistrature regionali e ogni altra magistratura, anche speciale, pure nei giudizi di revocazione ed opposizione di terzo; rappresentare legalmente la Società anche in sede stragiudiziale e in particolare in sede di arbitrati, sia nazionali che esteri o internazionali; nominare e revocare avvocati e procuratori legali, transigere controversie di ogni natura che comportino indennità fino a Euro 3.000.000,00, dandone informativa al primo consiglio di amministrazione successivo alla transazione, compromettere, fare elevare protesti, precetti, atti conservativi ed esecutivi;
- rappresentare la Società nelle assemblee ordinarie e straordinarie delle società ed enti di partecipazione, con ogni inerente potere di rappresentanza e con facoltà, a tal fine, di costituire mandatarî e delegati ai sensi di legge;
- dare esecuzione alle deliberazioni del consiglio di amministrazione e/o del comitato esecutivo, se nominato;
- acquistare, vendere e compiere ogni atto di disposizione su beni immobili, partecipazioni, beni in genere e diritti, con facoltà di concedere ed accettare iscrizioni ipotecarie, consentire la loro riduzione e cancellazione; rinunciare alle stesse esonerando i conservatori dei registri immobiliari da ogni responsabilità al riguardo; compiere in genere, nell'interesse della Società, qualsiasi operazione immobiliare per importi fino a Euro 5.000.000,00 per singola operazione dandone informativa al primo consiglio di amministrazione successivo al compimento dell'atto;
- acquistare, vendere e compiere ogni atto dispositivo, per contanti e a termine, su valori mobiliari, comprese azioni, quote, obbligazioni, titoli a reddito fisso, per importi fino a Euro 5.000.000,00 per singola operazione dandone informativa al primo consiglio di amministrazione successivo al compimento dell'atto;
- acquistare, vendere nonché permutare beni mobili, automezzi, arredi e dotazioni;
- stipulare, rinnovare, risolvere contratti di locazione, affitto, comodato, di beni mobili ed immobili ed inoltre contratti di assicurazione, noleggio, deposito, mediazione, procacciamento di affari, agenzia, mandato, somministrazione, acquisto e concessione di licenze, marchi e brevetti, contratti di leasing passivo;
- conferire e revocare incarichi di consulenza;
- compiere qualsivoglia operazione nei confronti di Banche, Istituti di Credito ed Enti finanziari in genere, sia attiva che passiva, e nei confronti dell'Amministrazione Postale, con facoltà, in particolare, di trattare e perfezionare affidamenti e finanziamenti in Euro o valuta estera, utilizzabili in qualsiasi forma; aprire e chiudere conti correnti bancari e postali, depositi e cassette di sicurezza; operare sui conti medesimi mediante ordini di pagamento e/o emissione di assegni, entro limiti degli affidamenti

concessi; ricevere e approvare estratti di conto corrente; chiedere la concessione e utilizzare aperture di credito, trattare e definire condizione e modalità di provvista e di impiego anche nell'interesse delle società in cui partecipa;

- esigere crediti, incassare somme e ritirare valori da chiunque e a qualsiasi titolo dovuti alla Società;
- effettuare pagamenti ed in generale disporre di somme, valori, crediti; girare, negoziare, esigere assegni, cheques, vaglia postali, telegrafici e bancari, buoni, mandati, fedi di credito e qualunque altro titolo ed effetto di commercio emesso a favore della Società per qualsivoglia causale, ivi comprese le cambiali (tratte e pagherò), firmando i relativi documenti e girate e rilasciando le necessarie quietanze; scontare il portafoglio della Società firmando le occorrenti girate;
- ricevere e costituire, restituire e ritirare, depositi di somme, titoli, sia nominativi che al portatore e valori a cauzione, a custodia o in amministrazione, rilasciando e ricevendo liberazioni e quietanze;
- compiere qualunque operazione con l'Amministrazione del debito pubblico e con qualsiasi sede della Cassa Depositi e Prestiti;
- prestare ed ottenere fidejussioni, pegni su titoli ed altri valori mobiliari e lettere di garanzia, con il limite delle garanzie prestate per importi fino a Euro 15.000.000,00, dandone informativa al primo consiglio di amministrazione successivo al compimento dell'operazione;
- firmare denunce, dichiarazioni e modelli, nonché ogni altro atto e documento di natura tributaria;
- assumere, trasferire, sospendere, licenziare il personale anche dirigente, fissarne le condizioni, le qualifiche, la categoria e il grado, determinare le retribuzioni, i compensi e le attribuzioni;
- rappresentare la Società nei confronti dell'Ispettorato del lavoro, degli Istituti previdenziali, mutualistici, assicurativi, infortunistici, delle organizzazioni sindacali, per tutti i rapporti in materia di lavoro;
- costituire e revocare procuratori per determinati atti e categorie di atti;
- svolgere presso qualsiasi sede della Banca d'Italia e di qualsiasi altra banca italiana tutte le pratiche inerenti a richiesta di benestari di importazione ed esportazione, ritiro di documenti e quanto inerente a dette pratiche, con facoltà di rilasciare discarichi, firmare qualunque documento si rendesse necessario, con pieno esonero della Banca d'Italia e delle altre banche da ogni responsabilità;
- trattare e definire la costituzione, modificazione, trasformazione e scioglimento di società, associazioni, consorzi, fondazioni ed altri enti inerenti all'oggetto sociale con il limite di Euro 2.000.000,00 annui; trattare e definire atti e procedure relative all'assunzione, all'amministrazione e alla cessione di partecipazioni, in società, consorzi, associazioni, fondazioni ed altri enti inerenti l'oggetto sociale;
- assicurare il puntuale ed integrale adempimento di tutti gli obblighi e oneri previsti dalle normative vigenti sulla prevenzione degli infortuni, sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori ed igiene dei luoghi di lavoro;
- assicurare il puntuale ed integrale adempimento di tutti gli obblighi e oneri previsti dalla normativa vigente sulla protezione dei dati personali;
- firmare la corrispondenza, atti e documenti nell'ambito dei sopra elencati poteri;
- delegare, per ogni conseguente effetto di legge, la responsabilità dell'organizzazione e della conduzione di determinati settori di attività dell'azienda con tutte le necessarie facoltà.

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 26 giugno 2013 ha nominato Andrea Tempofosco Presidente, conferendogli deleghe gestionali. Le principali deleghe attribuite al dott. Tempofosco sono di seguito elencate:

- rappresentare, con ogni più ampia facoltà e senza limitazione alcuna, la Società nei confronti di Stati, Ministeri, Regioni, Province, Comuni, Pubbliche autorità, Organizzazioni, Enti pubblici e privati italiani,

stranieri, internazionali e sopranazionali, Amministrazioni e Uffici finanziari e tributari, centrali e periferici, Organi del contenzioso tributario ecc., in qualunque sede e grado, nonché nei confronti di qualsiasi persona fisica o giuridica;

- promuovere e sostenere azioni in giudizio in nome della Società, sia essa attrice, ricorrente e convenuta, in qualunque sede giudiziaria, civile, penale o amministrativa e in qualunque grado di giurisdizione, e quindi anche avanti la Corte Costituzionale, la Corte di Cassazione, il Consiglio di Stato, le magistrature regionali e ogni altra magistratura, anche speciale, pure nei giudizi di revocazione ed opposizione di terzo; rappresentare legalmente la Società anche in sede stragiudiziale e in particolare in sede di arbitrati, sia nazionali che esteri o internazionali; nominare e revocare avvocati e procuratori legali, transigere controversie di ogni natura che comportino indennità fino a Euro 3.000.000,00, dandone informativa al primo consiglio di amministrazione successivo alla transazione, compromettere, fare elevare protesti, precetti, atti conservativi ed esecutivi;

- rappresentare la Società nelle assemblee ordinarie e straordinarie delle società ed enti di partecipazione, con ogni inerente potere di rappresentanza e con facoltà, a tal fine, di costituire mandatarî e delegati ai sensi di legge;

- dare esecuzione alle deliberazioni del consiglio di amministrazione e/o del comitato esecutivo, se nominato;

- acquistare, vendere e compiere ogni atto di disposizione su beni immobili, partecipazioni, beni in genere e diritti, con facoltà di concedere ed accettare iscrizioni ipotecarie, consentire la loro riduzione e cancellazione; rinunciare alle stesse esonerando i conservatori dei registri immobiliari da ogni responsabilità al riguardo; compiere in genere, nell'interesse della Società, qualsiasi operazione immobiliare per importi fino a Euro 5.000.000,00 per singola operazione dandone informativa al primo consiglio di amministrazione successivo al compimento dell'atto;

- acquistare, vendere e compiere ogni atto dispositivo, per contanti e a termine, su valori mobiliari, comprese azioni, quote, obbligazioni, titoli a reddito fisso, per importi fino a Euro 5.000.000,00 per singola operazione dandone informativa al primo consiglio di amministrazione successivo al compimento dell'atto;

- acquistare, vendere nonché permutare beni mobili, automezzi, arredi e dotazioni;

- stipulare, rinnovare, risolvere contratti di locazione, affitto, comodato, di beni mobili ed immobili ed inoltre contratti di assicurazione, noleggio, deposito, mediazione, procacciamento di affari, agenzia, mandato, somministrazione, acquisto e concessione di licenze, marchi e brevetti, contratti di leasing passivo;

- conferire e revocare incarichi di consulenza;

- compiere qualsivoglia operazione nei confronti di Banche, Istituti di Credito ed Enti finanziari in genere, sia attiva che passiva, e nei confronti dell'Amministrazione Postale, con facoltà, in particolare, di trattare e perfezionare affidamenti e finanziamenti in Euro o valuta estera, utilizzabili in qualsiasi forma; aprire e chiudere conti correnti bancari e postali, depositi e cassette di sicurezza; operare sui conti medesimi mediante ordini di pagamento e/o emissione di assegni, entro limiti degli affidamenti concessi; ricevere e approvare estratti di conto corrente; chiedere la concessione e utilizzare aperture di credito, trattare e definire condizione e modalità di provvista e di impiego anche nell'interesse delle società in cui partecipa;

- esigere crediti, incassare somme e ritirare valori da chiunque e a qualsiasi titolo dovuti alla Società;

- effettuare pagamenti ed in generale disporre di somme, valori, crediti; girare, negoziare, esigere assegni, cheques, vaglia postali, telegrafici e bancari, buoni, mandati, fedi di credito e qualunque altro titolo ed effetto di commercio emesso a favore della Società per qualsivoglia causale, ivi comprese le cambiali (tratte e pagherò), firmando i relativi documenti e girate e rilasciando le necessarie quietanze; scontare il portafoglio della Società firmando le occorrenti girate;

- ricevere e costituire, restituire e ritirare, depositi di somme, titoli, sia nominativi che al portatore e valori a cauzione, a custodia o in amministrazione, rilasciando e ricevendo liberazioni e quietanze;
- compiere qualunque operazione con l'Amministrazione del debito pubblico e con qualsiasi sede della Cassa Depositi e Prestiti;
- prestare ed ottenere fidejussioni, pegni su titoli ed altri valori mobiliari e lettere di garanzia, con il limite delle garanzie prestate per importi fino a Euro 15.000.000,00, dandone informativa al primo consiglio di amministrazione successivo al compimento dell'operazione;
- firmare denunce, dichiarazioni e modelli, nonché ogni altro atto e documento di natura tributaria;
- assumere, trasferire, sospendere, licenziare il personale anche dirigente, fissarne le condizioni, le qualifiche, la categoria e il grado, determinare le retribuzioni, i compensi e le attribuzioni;
- rappresentare la Società nei confronti dell'Ispettorato del lavoro, degli Istituti previdenziali, mutualistici, assicurativi, infortunistici, delle organizzazioni sindacali, per tutti i rapporti in materia di lavoro;
- costituire e revocare procuratori per determinati atti e categorie di atti;
- svolgere presso qualsiasi sede della Banca d'Italia e di qualsiasi altra banca italiana tutte le pratiche inerenti a richiesta di benestari di importazione ed esportazione, ritiro di documenti e quanto inerente a dette pratiche, con facoltà di rilasciare scarichi, firmare qualunque documento si rendesse necessario, con pieno esonero della Banca d'Italia e delle altre banche da ogni responsabilità;
- trattare e definire la costituzione, modificazione, trasformazione e scioglimento di società, associazioni, consorzi, fondazioni ed altri enti inerenti all'oggetto sociale con il limite di Euro 2.000.000,00 annui; trattare e definire atti e procedure relative all'assunzione, all'amministrazione e alla cessione di partecipazioni, in società, consorzi, associazioni, fondazioni ed altri enti inerenti l'oggetto sociale;
- assicurare il puntuale ed integrale adempimento di tutti gli obblighi e oneri previsti dalle normative vigenti sulla prevenzione degli infortuni, sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori ed igiene dei luoghi di lavoro;
- assicurare il puntuale ed integrale adempimento di tutti gli obblighi e oneri previsti dalla normativa vigente sulla protezione dei dati personali;
- firmare la corrispondenza, atti e documenti nell'ambito dei sopra elencati poteri;
- delegare, per ogni conseguente effetto di legge, la responsabilità dell'organizzazione e della conduzione di determinati settori di attività dell'azienda con tutte le necessarie facoltà.

Il Consiglio di Amministrazione in data 9 agosto 2013 ha nominato il Consigliere Andrea Tempofosco amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, come illustrato al paragrafo 11.1 della presente Relazione. Il medesimo Consiglio di Amministrazione ha inoltre conferito al dott. Tempofosco i seguenti poteri:

A) Poteri in materia di sicurezza antinfortunistica da esercitarsi senza limiti di spesa:

- A.1) dare attuazione a tutti gli obblighi previsti in materia di sicurezza sul lavoro con particolare riferimento, a titolo esemplificativo e non tassativo, a quanto previsto nel D. L.vo 81/2008 e successive integrazioni e modifiche;
- A.2) vigilare sull'attuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali, nonché sull'efficienza di impianti e strumenti di lavoro provvedendo a quanto previsto nel documento di valutazione dei rischi;
- A.3) nominare e mantenere rapporti con il medico competente ed il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione;

A.4) osservare, conformemente a quanto previsto dalle disposizioni applicabili in materia di sicurezza, di igiene del lavoro e tutela dell'ambiente, il disposto dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008, in caso di stipulazione di contratti di appalto e di contratti d'opera e verificare e coordinare l'attività delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi operanti all'interno delle strutture aziendali o all'interno di locali rientranti nella giuridica disponibilità della Società; assumere la qualità di committente ai sensi del D.L.vo 81/2008;

A.5) disporre affinché vengano realizzate tutte le attività di formazione ed informazione dei lavoratori anche in tema di primo soccorso e prevenzione incendi;

A.6) rappresentare la Società avanti agli Enti previdenziali, e segnatamente avanti l'Inps e l'Inail provvedendo a tutto quanto necessario per il regolare svolgimento dei rapporti di lavoro dipendente;

A.7) rappresentare tra l'altro la Società avanti agli Uffici di Collocamento, Ministeri, Servizi Ispettivi, Ispettorati del Lavoro, compiendo gli atti necessari;

A.8) svolgere ogni attività necessaria ed opportuna in materia di prevenzione incendi anche attraverso la predisposizione di strumenti e l'assolvimento di eventuali obblighi certificativi;

A.9) effettuare un'attenta valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori e predisporre ed aggiornare, secondo le indicazioni normative, il documento di valutazione dei rischi;

A.10) emanare ed assicurarsi, conformemente a quanto previsto dalle disposizioni applicabili in materia di sicurezza, di igiene del lavoro e tutela dell'ambiente, che vengano osservate disposizioni idonee a garantire il rispetto della normativa vigente e delle regole di prudenza in materia di sicurezza delle attrezzature di lavoro, di prevenzione degli infortuni sul lavoro, di tutela dell'igiene e della sicurezza dell'ambiente di lavoro;

A.11) vigilare ed assicurare, conformemente a quanto previsto dalle disposizioni applicabili in materia di sicurezza, di igiene del lavoro e tutela dell'ambiente, l'osservanza della normativa vigente e delle regole di prudenza in materia di tutela dell'ambiente;

A.12) disporre la sospensione, anche solo temporanea, delle attività soggette al suo controllo ove ritenga detto provvedimento necessario per evitare rischi non diversamente fronteggiabili;

A.13) delegare nel rispetto degli obblighi di legge e, in particolare in conformità all'art.16 del D.Lvo 81/2008, ai propri collaboratori, con esplicito ed inequivoco atto scritto la responsabilità di alcune attività inerenti i poteri in questione e i relativi poteri di spesa;

A.14) assicurare, conformemente a quanto previsto dalle disposizioni applicabili in materia di sicurezza, di igiene del lavoro e tutela dell'ambiente, la conformità dei beni immobili di proprietà di terzi o utilizzati dalla Società ovvero dei beni immobili di proprietà di terzi od utilizzati da terzi per i quali la Società abbia assunto incarichi o servizi a quanto prescritto dalla normativa, dagli enti od organismi competenti o comunque suggerito dalla comune diligenza e prudenza, assicurando altresì l'adeguamento degli stessi alle future disposizioni in materia di sicurezza, di igiene del lavoro e tutela dell'ambiente;

A.15) assicurare la vigilanza e la conservazione dei beni mobili iscritti ai pubblici registri nonché dei beni immobili di proprietà della Società al fine di garantire l'incolumità delle persone all'interno e all'esterno degli stessi.

B) Poteri in materia di comunicazioni societarie obbligatorie:

B.1) eseguire, nei termini prescritti dalla normativa primaria e secondaria di legge, denunce, comunicazioni o depositi presso la Consob, Borsa Italiana, il Registro delle Imprese, Banca D'Italia e presso qualsiasi autorità, amministrazione o ente di vigilanza.

C) Poteri per migliorare la gestione della operatività aziendali da intendersi relativi a operazioni diverse dalle precedenti:

C.1) acquistare, vendere e permutare beni mobili, perfezionare ed eseguire i relativi contratti secondo i termini e le condizioni ritenuti opportuni per un valore non superiore a Euro 25.000,00 per ogni singola operazione;

C.2) effettuare pagamenti per un valore non superiore a Euro 25.000,00 per ogni singola operazione;

C.3) firmare la corrispondenza relativa ad ogni operazione connessa.

Il medesimo Consiglio di Amministrazione ha altresì conferito al Dott. Tempofosco l'incarico di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, nonché attribuito la responsabilità del coordinamento delle risorse umane, segreteria generale e IT della Società.

Alla luce di quanto sopra esposto, il Presidente e Amministratore delegato Corrado Coen, fino alla data della scadenza del suo mandato, e il Presidente e Amministratore delegato Andrea Tempofosco risultano qualificabili come principali responsabili della gestione dell'impresa (*Chief Executive Officer*).

Si precisa che né il dott. Corrado Coen né il dott. Andrea Tempofosco hanno assunto l'incarico di amministratore in un altro emittente non appartenente al Gruppo di società facenti capo a Sintesi, di cui sia Chief Executive Officer un amministratore di Sintesi, e pertanto non ricorre la situazione di interlocking directorate.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Corrado Coen fino al 24 giugno 2013 e successivamente Andrea Tempofosco, hanno ricevuto le deleghe gestionali sopra menzionate e riveste uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali. Egli non è l'azionista di controllo della Società, essendo Sintesi controllata di fatto da A.C. Holding.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha conferito al Presidente la rappresentanza, anche in giudizio, della Società e la conseguente firma sociale.

Comitato esecutivo

La Società non ha istituito un Comitato esecutivo.

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Al Consigliere Rino Garbetta, nel mandato scaduto con l'Assemblea in data 24 giugno 2013 che ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2012, sono state conferite la delega e la legale rappresentanza della Società, ai sensi e per gli effetti dello Statuto, conferendogli mandato per esercitare con piena autonomia decisionale i seguenti poteri:

A) Poteri in materia di sicurezza antinfortunistica da esercitarsi senza limiti di spesa:

A.1) dare attuazione a tutti gli obblighi previsti in materia di sicurezza sul lavoro con particolare riferimento, a titolo esemplificativo e non tassativo, a quanto previsto nel D. L.vo 81/2008 e successive integrazioni e modifiche;

A.2) vigilare sull'attuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali, nonché sull'efficienza di impianti e strumenti di lavoro provvedendo a quanto previsto nel documento di valutazione dei rischi;

A.3) nominare e mantenere rapporti con il medico competente ed il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione;

A.4) osservare, conformemente a quanto previsto dalle disposizioni applicabili in materia di sicurezza, di igiene del lavoro e tutela dell'ambiente, il disposto dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, in caso di stipulazione di contratti di appalto e di contratti d'opera e verificare e coordinare

l'attività delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi operanti all'interno delle strutture aziendali o all'interno di locali rientranti nella giuridica disponibilità della Società; assumere la qualità di committente ai sensi del D.L.vo 81/2008;

A.5) disporre affinché vengano realizzate tutte le attività di formazione ed informazione dei lavoratori anche in tema di primo soccorso e prevenzione incendi;

A.6) rappresentare la Società avanti agli Enti previdenziali, e segnatamente avanti l'Inps e l'Inail provvedendo a tutto quanto necessario per il regolare svolgimento dei rapporti di lavoro dipendente;

A.7) rappresentare tra l'altro la Società avanti agli Uffici di Collocamento, Ministeri, Servizi Ispettivi, Ispettorati del Lavoro, compiendo gli atti necessari;

A.8) svolgere ogni attività necessaria ed opportuna in materia di prevenzione incendi anche attraverso la predisposizione di strumenti e l'assolvimento di eventuali obblighi certificativi;

A.9) effettuare un'attenta valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori e predisporre ed aggiornare, secondo le indicazioni normative, il documento di valutazione dei rischi;

A.10) emanare ed assicurarsi, conformemente a quanto previsto dalle disposizioni applicabili in materia di sicurezza, di igiene del lavoro e tutela dell'ambiente, che vengano osservate disposizioni idonee a garantire il rispetto della normativa vigente e delle regole di prudenza in materia di sicurezza delle attrezzature di lavoro, di prevenzione degli infortuni sul lavoro, di tutela dell'igiene e della sicurezza dell'ambiente di lavoro;

A.11) vigilare ed assicurare, conformemente a quanto previsto dalle disposizioni applicabili in materia di sicurezza, di igiene del lavoro e tutela dell'ambiente, l'osservanza della normativa vigente e delle regole di prudenza in materia di tutela dell'ambiente;

A.12) disporre la sospensione, anche solo temporanea, delle attività soggette al suo controllo ove ritenga detto provvedimento necessario per evitare rischi non diversamente fronteggiabili;

A.13) delegare nel rispetto degli obblighi di legge e, in particolare in conformità all'art.16 del D.Lvo 81/2008, ai propri collaboratori, con esplicito ed inequivoco atto scritto la responsabilità di alcune attività inerenti i poteri in questione e i relativi poteri di spesa;

A.14) assicurare, conformemente a quanto previsto dalle disposizioni applicabili in materia di sicurezza, di igiene del lavoro e tutela dell'ambiente, la conformità dei beni immobili di proprietà di terzi o utilizzati dalla Società ovvero dei beni immobili di proprietà di terzi od utilizzati da terzi per i quali la Società abbia assunto incarichi o servizi a quanto prescritto dalla normativa, dagli enti od organismi competenti o comunque suggerito dalla comune diligenza e prudenza, assicurando altresì l'adeguamento degli stessi alle future disposizioni in materia di sicurezza, di igiene del lavoro e tutela dell'ambiente;

A.15) assicurare la vigilanza e la conservazione dei beni mobili iscritti ai pubblici registri nonché dei beni immobili di proprietà della Società al fine di garantire l'incolumità delle persone all'interno e all'esterno degli stessi.

B) Poteri in materia di comunicazioni societarie obbligatorie:

B.1) eseguire, nei termini prescritti dalla normativa primaria e secondaria di legge, denunce, comunicazioni o depositi presso la Consob, Borsa Italiana, il Registro delle Imprese, Banca D'Italia e presso qualsiasi autorità, amministrazione o ente di vigilanza.

C) Poteri per migliorare la gestione della operatività aziendali da intendersi relativi a operazioni diverse dalle precedenti:

C.1) acquistare, vendere e permutare beni mobili, perfezionare ed eseguire i relativi contratti secondo i termini e le condizioni ritenuti opportuni per un valore non superiore a Euro 25.000,00 per ogni singola operazione;

C.2) effettuare pagamenti per un valore non superiore a Euro 25.000,00 per ogni singola operazione;

C.3) firmare la corrispondenza relativa ad ogni operazione connessa.

Il medesimo Consiglio di Amministrazione ha altresì conferito al Dott. Rino Garbetta l'incarico di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, nonché attribuito la responsabilità del coordinamento delle risorse umane, segreteria generale e IT della Società.

A seguito del rinnovo dell'organo di amministrazione in data 24 giugno 2013 non sono stati nominati altri Consiglieri esecutivi.

Gli amministratori della Società vengono posti a conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali direttamente nel corso delle riunioni consiliari, che, nel corso dell'Esercizio, si sono tenute con una periodicità media più che mensile, oltre che durante le riunioni dei comitati istituiti dalla Società.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito che siano portate regolarmente alla propria attenzione nel corso delle riunioni consiliari, alcune materie ritenute rilevanti per accrescere la conoscenza da parte degli amministratori delle dinamiche aziendali.

4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Il profilo di amministratore non esecutivo e indipendente è rilevato con riferimento ai parametri indicati all'art. 3.C.1. del Codice di Autodisciplina.

L'indipendenza degli Amministratori è periodicamente valutata dal Consiglio di Amministrazione e verificata con il Collegio Sindacale. In particolare, il Collegio Sindacale, nei compiti ad esso attribuiti dalla legge, verifica la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri. L'esito delle valutazioni del Consiglio di Amministrazione è comunicato al mercato.

In data 29 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il testo della nuova procedura atta a regolare le funzioni e le modalità operative del Comitato degli Amministratori Indipendenti ("CAI").

Il Comitato degli Amministratori Indipendenti è composto da Amministratori senza incarichi esecutivi dotati dei requisiti previsti per i Sindaci dall'art. 148, comma 3 TUF e/o dal Codice di Autodisciplina.

Tutti gli Amministratori Indipendenti della Società sono di diritto membri del CAI sino a revoca, dimissioni, termine del mandato ovvero perdita dei requisiti di indipendenza. La durata in carica del CAI coincide con quella del Consiglio di Amministrazione.

Il *Lead Independent Director*, se nominato, ricopre d'ufficio la carica di Presidente del CAI, diversamente il CAI provvede a nominare al suo interno un Presidente. Il CAI può altresì eleggere un Vice Presidente che sostituisca il Presidente nei casi di assenza o impedimento.

Il CAI, su proposta del Presidente, nomina un segretario, scelto anche al di fuori dei propri componenti, cui è affidato il compito di redigere il verbale delle riunioni.

Al CAI sono attribuiti, in particolare, i seguenti compiti:

- esamina preventivamente le operazioni da effettuarsi con parti correlate che rientrano nella competenza del CAI, così come individuate nella Procedura;
- verifica periodicamente l'adeguatezza del regolamento che ne disciplina l'attività e sottopone al Consiglio di Amministrazione eventuali sue modifiche o integrazioni.

Il CAI ha facoltà di accesso alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti e può farsi assistere da esperti indipendenti direttamente nominati.

Il CAI si riunisce almeno una volta l'anno. Le riunioni sono convocate dal suo Presidente e copia della relativa convocazione è inviata per conoscenza al Presidente della Società. L'avviso di convocazione, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione e l'elenco delle materie all'ordine del giorno, deve essere inviato, a mezzo e-mail o telefax, di regola almeno un giorno prima di quello fissato per la riunione; nei casi di urgenza il termine può essere più breve. Le riunioni del CAI sono presiedute dal Presidente, in sua assenza dal Vice Presidente, qualora sia stato nominato, o, in mancanza di quest'ultimo, dal membro designato dal CAI stesso. Possono, inoltre, intervenire, su invito del CAI, in relazione a singoli punti dell'ordine del giorno, soggetti che non siano membri del CAI.

Le riunioni del CAI risultano da verbali che, firmati da chi presiede la riunione e dal segretario, vengono inviati senza indugio al Collegio Sindacale ed alla Società affinché quest'ultima vengano trascritti nell'apposito libro opportunamente vidimato. Le riunioni del CAI possono tenersi presso la sede legale o presso altro luogo, purché in Italia e possono tenersi anche mediante mezzi di audio e/o video conferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e di tale identificazione si dia atto nel relativo verbale e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Per la validità delle riunioni del CAI è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti in carica.

Le determinazioni del CAI sono prese a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di voti pari prevale il voto del Presidente. Le decisioni del CAI possono anche essere adottate, in alternativa al metodo collegiale, sulla base del consenso espresso per iscritto, purché dai documenti sottoscritti dai membri del CAI risulti con chiarezza l'argomento oggetto della decisione ed il consenso o diniego alla stessa.

Dal 1 gennaio 2013 al 24 giugno 2013, data dell'assemblea che ha rinnovato l'organo amministrativo, il CAI era composto dai Consiglieri Indipendenti Rosa Anna Fumarola, Paolo Buono (Presidente) ed Elisa Faccio. Si segnalano le dimissioni della Dott.ssa Elisa Faccio in data 21 marzo 2013 dalla carica di Consigliere indipendente, Presidente del Comitato per la remunerazione, membro del Comitato per il Controllo Interno e membro del Comitato degli Amministratori Indipendenti.

A seguito della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea in data 24 giugno 2013, il CAI è composto dai Consiglieri Indipendenti Rosa Anna Fumarola (Presidente), Paolo Buono e Marco Piemonte. Nel corso dell'Esercizio il CAI si è riunito 3 volte e le riunioni hanno avuto una durata media di circa un'ora.

4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Nel corso del 2013 il ruolo di Lead Independent Director è stato assegnato al Consigliere Indipendente Rosa Anna Fumarola. Il Lead Independent Director ha svolto il ruolo di Presidente del CAI e ha coordinato i lavori del Comitato secondo le funzioni dello stesso precedentemente descritte.

5 TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Tutti gli Amministratori ed i Sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti e a rispettare la procedura adottata dalla Società per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di tali documenti e informazioni.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato un apposito regolamento interno per la gestione e il trattamento delle informazioni riservate, contenente anche le procedure per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni concernenti la Società e le controllate, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate come definite dall'art. 181 TUF (richiamato dall'art. 114 TUF). Il regolamento rimette la gestione delle informazioni all'Amministratore Delegato, che si avvale

della Direzione Finanza, ed è finalizzato a garantire che la comunicazione all'esterno di informazioni privilegiate avvenga in modo tempestivo ed in conformità alle disposizioni dell'art. 114 TUF.

I criteri generali della citata procedura relativa alla circolazione interna e alla comunicazione all'esterno di informazioni privilegiate sono stati adattati alle disposizioni introdotte nel TUF e nel Regolamento Emittenti a seguito del recepimento della Direttiva n. 2003/6/CE in materia di abusi di mercato. In particolare, tali adattamenti fanno riferimento alla regolamentazione legislativa in tema di informazioni privilegiate ed alle esigenze derivanti dall'obbligo di tenuta e aggiornamento, a decorrere dal 1 aprile 2006, del registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate di cui all'art. 115 *bis* TUF.

In data 29 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato di istituire il registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate in ottemperanza al dettato dell'art. 115 *bis* del TUF.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Il Consiglio di Amministrazione, in data 29 giugno 2006, ha istituito al proprio interno il **Comitato per la Remunerazione** ed il **Comitato per il Controllo Interno** e ne ha nominato i relativi membri. Nei paragrafi 8 e 10 ne vengono descritti i compiti e le funzioni.

La Società non ha ritenuto opportuno istituire un Comitato per le nomine in quanto ritiene che il meccanismo del voto di lista previsto dallo Statuto per la nomina degli Amministratori sia in grado di garantire adeguata trasparenza e pubblicità all'intera procedura di nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Per l'Esercizio 2013 la Società non ha istituito il Comitato Controllo e Rischi ritenendo le funzioni attribuite al Comitato per il Controllo Interno adeguate a supportare le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e gestione dei rischi, conformemente alla struttura, alla complessità e al settore di attività dell'Emittente.

Non è stato costituito un comitato che svolga le funzioni di due o più comitati previsti nel Codice.

Le funzioni dei suddetti comitati non sono state riservate all'interno del Consiglio. Non sono stati istituiti altri comitati con funzioni propositive e consultive diversi da quelli previsti dal Codice.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Comitato non presente nella realtà di Sintesi S.p.A. in quanto la Società ritiene che il meccanismo del voto di lista previsto dallo Statuto per la nomina degli amministratori sia in grado di garantire adeguata trasparenza e pubblicità all'intera procedura di nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito in data 29 giugno 2006 il Comitato per la Remunerazione, approvandone il regolamento vigente in data 12 ottobre 2010. Sulla base di tale regolamento, il Comitato per la Remunerazione è di norma composto da tre Amministratori non esecutivi, di cui uno con funzioni di Presidente. E' tuttavia prevista la facoltà in capo al Consiglio di Amministrazione di nominare un Amministratore esecutivo quale membro del Comitato per la Remunerazione in luogo di un Amministratore non esecutivo, laddove ciò sia reso opportuno da particolari motivazioni legate alla composizione del Consiglio di Amministrazione stesso. La maggioranza dei componenti il Comitato è dotata dei requisiti di indipendenza indicati dal Codice di Autodisciplina. La durata in carica del Comitato coincide con quella del Consiglio di Amministrazione, e i componenti nonché il Presidente del Comitato vengono nominati con deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

Le principali funzioni del Comitato per la Remunerazione, in ossequio alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, sono le seguenti:

- presentare al Consiglio di Amministrazione proposte per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilare sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli Amministratori delegati e formulare al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia;
- presenta al Consiglio di Amministrazione proposte sulla remunerazione del top management e sulla fissazione degli obiettivi di performance relativi alla componente variabile di tale remunerazione, monitorare l'applicazione delle decisioni assunte a riguardo dagli organi competenti. Il Comitato per la Remunerazione, nello svolgimento delle sue funzioni, ha inoltre la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

Il Comitato per la Remunerazione si riunisce con frequenza adeguata al corretto svolgimento delle proprie funzioni, su convocazione del Presidente o di uno dei suoi componenti o, in alternativa, del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

I verbali delle riunioni del Comitato per la Remunerazione vengono regolarmente trascritti su apposito libro vidimato e bollato.

Con riferimento alla composizione del Comitato per la Remunerazione, dal 1 gennaio 2013 al 24 giugno 2013, data dell'Assemblea che ha provveduto al rinnovo dell'organo amministrativo, si richiama la nomina di Rosa Anna Fumarola, Paolo Buono ed Elisa Faccio (Presidente), tutti consiglieri indipendenti e non esecutivi. Si segnalano le dimissioni della Dott.ssa Elisa Faccio in data 21 marzo 2013 dalla carica di Consigliere indipendente, Presidente del Comitato per la remunerazione, membro del Comitato per il Controllo Interno e membro del Comitato degli Amministratori Indipendenti.

In data 26 giugno 2013 Il Consiglio di Amministrazione ha rinominato i membri del Comitato, a seguito del rinnovo dell'organo amministrativo da parte dell'Assemblea in data 24 giugno 2013, nelle persone di Paolo Buono (Presidente) e Rosa Anna Fumarola, tutti consiglieri indipendenti e non esecutivi.

Nel corso dell'Esercizio di riferimento il Comitato per la remunerazione si è riunito 1 volta in data 12 luglio 2013, al fine di formulare all'organo amministrativo una proposta relativa alla remunerazione degli amministratori esecutivi investiti di particolari cariche. La durata della riunione è stata di 60 minuti. Per le altre informazioni si rinvia alla Tabella n. 2 in Appendice.

Per l'esercizio in corso non sono state programmate riunioni del comitato per la remunerazione in assenza di eventi di rilievo che possano motivarne la convocazione.

9 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Con riferimento alle informazioni relative a "Politica generale per la remunerazione", "Piani di remunerazione basati su azioni", "Remunerazione degli amministratori esecutivi", "Remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche", "Meccanismi di incentivazione dei preposti al controllo interno e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari", "Remunerazione degli amministratori non esecutivi" e "Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di OPA", si rimanda alla relazione sulla remunerazione, redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, che verrà messa a disposizione ai sensi di legge presso la sede legale in Milano, via V. Locchi n. 3, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dal Regolamento Emittenti Consob.

10 COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito in data 29 giugno 2006 il Comitato per il Controllo Interno ("CCI") approvandone il regolamento vigente in data 29 ottobre 2008.

Per l'Esercizio 2013 la Società non ha istituito il Comitato controllo e rischi ritenendo le funzioni attribuite al Comitato per il Controllo Interno adeguate a supportare le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e gestione dei rischi, conformemente alla dimensione, alla complessità e al settore di attività di Sintesi.

Il CCI è composto da 3 Amministratori non esecutivi, di cui uno con funzioni di Presidente. Almeno un componente del CCI possiede un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria, valutata dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

La durata in carica del CCI coincide con quella del Consiglio di Amministrazione. I componenti del CCI e il relativo Presidente vengono nominati con deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente del CCI ha il compito di:

- fissare l'agenda delle riunioni del CCI e determinarne numero e durata;
- effettuare incontri periodici con il Presidente dell'Organismo di Vigilanza in relazione agli adempimenti di cui al D.Lgs. 231/2001, qualora le due funzioni non siano rivestite da medesimi soggetti;
- consultarsi con il preposto al controllo interno e con l'*internal auditor*;
- informare il Consiglio di Amministrazione sui fatti rilevati e sulle iniziative assunte in materia di controlli.

Al CCI sono attribuiti in ossequio alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, in particolare, i seguenti compiti:

- assistere il Consiglio di Amministrazione:
 - nell'espletamento dei compiti relativi alla definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno;
 - in ordine alla nomina, revoca e remunerazione del preposto al controllo interno, esprimendo, in proposito, il proprio parere;
 - nell'individuazione di un Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;
 - nella valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
 - nella predisposizione della relazione sul governo societario, in particolare in relazione alla descrizione degli elementi essenziali del sistema di controllo interno, esprimendo un proprio parere sugli stessi;
- valutare, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- esprimere pareri, su richiesta dell'Amministratore esecutivo all'uopo incaricato, su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- esaminare il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno, nonché le relazioni periodiche da essi predisposte;
- svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione;

- riferire al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;

- fornire il proprio parere circa le modalità di approvazione e di esecuzione delle procedure interne.

Il CCI nello svolgimento delle sue funzioni, ha inoltre la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

Il CCI si riunisce almeno due volte l'anno su convocazione del Presidente o di uno dei suoi componenti, del Presidente del Consiglio di Amministrazione, del Presidente del Collegio Sindacale.

Le riunioni del CCI sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal componente più anziano di età. Alle riunioni del CCI partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o un altro Sindaco da lui designato. Possono, inoltre, intervenire, su invito del CCI, in relazione a singoli punti dell'ordine del giorno, soggetti che non siano membri.

I verbali delle riunioni del CCI vengono regolarmente trascritti su apposito libro vidimato e bollato.

Per la validità delle riunioni del CCI è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti in carica. Le determinazioni del CCI sono prese a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità dei voti prevale il voto del Presidente.

Il Comitato per il Controllo Interno, in carica dal 1 gennaio 2013 al 24 giugno 2013, data dell'Assemblea che ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione, era composto dai Consiglieri indipendenti Paolo Buono, Elisa Faccio e Rosa Anna Fumarola (Presidente), tutti consiglieri indipendenti e non esecutivi.

In data 26 giugno 2013 Il Consiglio di Amministrazione ha rinominato i membri del Comitato, a seguito del rinnovo dell'organo amministrativo da parte dell'Assemblea in data 24 giugno 2013, nelle persone di Paolo Buono (Presidente) e Rosa Anna Fumarola, tutti consiglieri indipendenti e non esecutivi.

Nell'esercizio di riferimento il CCI si è riunito 4 volte, la durata media delle riunioni è stata di 95 minuti, ed ha svolto le seguenti principali attività: verifica del completamento delle procedure e check list relativa al Codice di Autodisciplina, verifica dell'adozione di procedure, valutazione dell'adeguatezza del controllo interno in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2012 e della relazione semestrale al 30 giugno 2013.

Il Collegio Sindacale ha sempre partecipato alle suddette riunioni del CCI, o nella persona del suo Presidente, o nella persona di un altro sindaco designato dallo stesso Presidente.

Alle suddette riunioni hanno inoltre partecipato, su invito del Comitato, soggetti esterni allo stesso, affinché potessero fornire i chiarimenti e l'assistenza utili all'attività del Comitato.

Per ciascuna riunione del CCI è stato redatto specifico verbale riportante gli argomenti trattati e le decisioni prese.

Per lo svolgimento delle proprie funzioni, il comitato per il controllo interno ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie. Nello svolgimento della propria attività, pur avendone la possibilità, il comitato per il controllo interno non ha ritenuto necessario avvalersi di consulenti esterni.

Per l'assolvimento dei propri compiti non sono state stabilite specifiche risorse finanziarie a favore del Comitato per il Controllo Interno.

Alla data della presente Relazione, il Comitato per il Controllo Interno si è riunito 3 volte, al fine di valutare, tra l'altro, l'adeguatezza del controllo interno in occasione dell'approvazione del progetto di

bilancio al 31 dicembre 2013, il monitoraggio dell'applicazione delle procedure interne e l'esame del contratto di service in essere con l'azionista di riferimento AC Holding S.r.l.

Per l'esercizio in corso non sono state programmate ulteriori riunioni del comitato per il controllo interno, ad eccezione della riunione che dovrà tenersi per discutere sull'opera da esso svolta e sull'adeguatezza del controllo interno in occasione dell'approvazione della relazione semestrale al 30 giugno 2014.

Per le altre informazioni a riguardo si rinvia alla Tabella n. 1 in Appendice.

11 SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione assicura la funzionalità e l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, inteso come l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto delle leggi e dei regolamenti e la salvaguardia dei beni aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile dell'adeguatezza del sistema di controllo interno a presidiare efficacemente i rischi tipici delle principali attività esercitate dalla Società e dal Gruppo. Fissa le linee di indirizzo del sistema e ne verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento. Determina inoltre criteri di compatibilità dei rischi aziendali con una sana e corretta gestione d'impresa.

Il sistema di controllo interno del Gruppo si basa sull'analisi sistematica e continuativa di alcune grandezze e variabili di rischio che possono influenzare il buon andamento della Società. La metodologia adottata prevede la definizione dei fattori di rischio, la loro categorizzazione in priorità, i piani di azione relativi, nonché gli strumenti di controllo e monitoraggio degli stessi.

Tali strumenti sono costituiti da reportistiche sull'andamento delle variabili gestionali e finanziarie, procedure relative al corretto modello di gestione in ottemperanza a normative vigenti e procedure e norme societarie atte a identificare attività e comportamenti potenzialmente a rischio.

Per rafforzare inoltre il sistema di controllo è stato anche istituito, come già indicato, il Comitato per il Controllo Interno, che riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione circa le risultanze delle proprie attività. Il Consiglio di Amministrazione si avvale in ultimo anche delle indicazioni fornite a tale titolo dal Collegio Sindacale e dalla società di revisione.

Si precisa che nel corso dell'Esercizio il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato la Procedura di chiusura e formazione del bilancio d'esercizio e la Procedura di chiusura e formazione del bilancio, entrambe esaminate e approvate anche dal Comitato per il Controllo Interno e dal preposto al controllo interno.

Lo scopo di tali procedure è quello di definire le metodologie, le regole di condotta e le responsabilità relative alla chiusura ed alla formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato.

Destinatari delle procedure sono il Consiglio di Amministrazione di Sintesi, l'Amministratore delegato, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, l'ufficio affari legali e societari, l'ufficio amministrazione e contabilità, nonché tutti i soggetti del Gruppo Sintesi (amministratori, dirigenti, dipendenti) coinvolti a vario titolo nei processi ivi indicati. I destinatari delle procedure possono essere figure interne oppure esterne per effetto di specifici contratti che ne abbiano esternalizzato la funzione.

Procedura di chiusura e formazione del bilancio d'esercizio

Nel rispetto delle date definite dal calendario degli eventi societari, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari predispone il calendario di chiusura con il dettaglio delle operazioni da effettuare in ogni trimestre prima della redazione del bilancio d'esercizio, al fine di assicurare che tutte le attività contabili siano svolte e riviste in maniera tempestiva.

Con riferimento alle attività contabili propedeutiche alla chiusura del bilancio d'esercizio, la procedura prevede che:

- le variazioni da apportare al piano dei conti siano effettuate dall'ufficio contabilità sotto la supervisione del dirigente preposto;
- le riconciliazioni bancarie siano siglate e controllate dal dirigente preposto;
- con cadenza mensile, l'ufficio amministrazione e contabilità effettui le riconciliazioni bancarie di tutti i conti correnti intestati alla Società. Si provvede ad estrarre dal sistema il bilancio di verifica e lo si sottopone al controllo del dirigente preposto;
- l'ufficio contabilità provveda a completare la situazione contabile ed estrarra il bilancio di verifica. Il dirigente preposto effettua controlli a campione sulle voci di bilancio al fine di verificarne la corretta classificazione nel piano dei conti e la corretta registrazione contabile;
- la Società provveda ad effettuare almeno una volta all'anno specifici esercizi di impairment test richiesti dai principi contabili di riferimento, mirati ad identificare il fair value delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie. Sulla base di essi il dirigente preposto elabora le scritture contabili e provvede a verificare che l'ufficio amministrazione e contabilità le abbia inserite in bilancio correttamente.

L'ufficio amministrazione e contabilità, sotto la supervisione del dirigente preposto, elabora le scritture di assestamento da registrare relativamente:

- al calcolo degli ammortamenti;
- agli stanziamenti delle fatture da emettere e da ricevere;
- ai ratei e risconti attivi/passivi;
- agli stanziamenti del personale;
- agli accantonamenti vari.

Il dirigente preposto elabora le scritture contabili da registrare relativamente alla valutazione delle partecipazioni, alla gestione delle scritture IAS/IFRS e quelle richieste da specifiche situazioni contingenti quali ad esempio il rilascio o la costituzione di fondi rischi specifici.

In considerazione del fatto che la Società svolge attività di holding di partecipazioni, riveste particolare importanza la corretta contabilizzazione e valorizzazione delle partecipazioni e dei titoli che devono essere valutati secondo le più idonee interpretazioni dei principi contabili.

Con riferimento alla gestione degli adempimenti fiscali, la procedura prevede che il bilancio di verifica estratto dal sistema venga inviato dal dirigente preposto al fiscalista esterno per l'elaborazione del calcolo delle imposte.

Il dirigente preposto, con il supporto del consulente fiscale, calcola ed elabora le scritture di assestamento relativamente alle imposte.

L'ufficio amministrazione e contabilità, sotto la direzione del dirigente preposto, provvede ad inserire a sistema le scritture relative alle imposte.

Successivamente, il fiscalista esterno predispone le dichiarazioni previste dalla normativa tributaria vigente nei tempi tecnici opportuni. Le dichiarazioni con i prospetti di calcolo e di riconciliazione delle imposte vengono condivisi dal fiscalista esterno e dal dirigente preposto entro la data per la predisposizione definitiva del progetto di bilancio da trasmettere al Consiglio di Amministrazione.

Successivamente, il fiscalista e il dirigente preposto incontrano la società di revisione per discutere in merito al calcolo delle imposte.

La gestione della disclosure del bilancio prevede che il bilancio di verifica sia oggetto di analisi con la società di revisione e con eventuali professionisti esterni della Società.

Nel caso in cui a seguito della condivisione del bilancio di verifica sia necessario effettuare delle modifiche in contabilità, l'ufficio amministrazione e contabilità, sotto la direzione del dirigente preposto, provvede ad inserire nel sistema contabile le relative scritture contabili.

Conclusa l'elaborazione del bilancio, il dirigente preposto provvede a stampare in definitivo la situazione contabile e predispone i prospetti di dettaglio delle voci di bilancio e le note esplicative con tutti gli schemi e tutti i prospetti richiesti dalla normativa di riferimento tra cui:

- prospetti di dettaglio riferibili allo Stato Patrimoniale;
- prospetti di dettaglio riferibili al Conto Economico;
- rendiconto finanziario;
- prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- elenco partecipazioni.

Procedura di chiusura e formazione del bilancio consolidato

Le attività preliminari al processo di consolidamento prevedono che, in occasione delle chiusure contabili trimestrali, il dirigente preposto riveda, ed eventualmente aggiorni, la lista delle società da includere nel perimetro di consolidamento.

Il calendario riporta, per ogni chiusura trimestrale, le seguenti informazioni:

- le scadenze entro cui trasmettere alla capogruppo i template TFR con i dettagli utili alle rettifiche IAS 19;
- le scadenze entro cui trasmettere alla capogruppo la documentazione relativa alle riconciliazioni Intercompany;
- gli step operativi da seguire per la compilazione del consolidato.

Il personale coinvolto nel processo di consolidamento verifica l'esatto perimetro di consolidamento e quali partecipazioni siano da includere nello stesso. A tal fine verifica se partecipazioni già presenti nel consolidamento abbiano ancora le caratteristiche per essere consolidate e, al pari, verifica se nuove acquisizioni di partecipazioni abbiano le caratteristiche per rientrare nel perimetro. Nella fase preliminare al consolidamento, il personale coinvolto verifica la completezza, la coerenza e l'omogeneità dei dati riportati in ciascun bilancio.

I bilanci delle società partecipate vengono predisposti secondo i principi contabili internazionali. Nel caso contrario, l'adeguamento ai principi contabili internazionali IAS viene effettuata dall'ufficio amministrazione e contabilità, sotto la supervisione del dirigente preposto, in fase di consolidamento.

L'esercizio di consolidamento può essere svolto sia attraverso l'utilizzo di appositi applicativi software, sia attraverso l'utilizzo di fogli elettronici. In ogni caso deve essere possibile ricostruire ed avere evidenza dei vari passaggi intervenuti nelle operazioni di aggregazione delle voci di bilancio. A tal fine l'ufficio contabilità tiene traccia delle scritture di rettifica effettuate nelle operazioni di omogeneizzazione dei principi contabili.

Nella fase propedeutica alla redazione del bilancio consolidato possono essere richieste le seguenti operazioni:

a) rettifiche di valore per immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie: determinate sulla base di specifici impairment test richiesti dai principi contabili di riferimento, mirati ad identificare il fair value dell'asset.

b) attualizzazioni: determinate sulla base di indici specifici previsti dalla normativa di riferimento.

Nella fase di consolidamento, il personale coinvolto nel processo verifica tutti i prospetti di riconciliazione Intercompany, provvede ad elidere i debiti, i crediti, i costi ed i ricavi avvenute infragruppo nel corso dell'esercizio contabile e provvede al riallineamento dei saldi per le società che riportano posizioni in riconciliazione.

Il dirigente preposto verifica la corretta applicazione del principio IAS 27 nelle scritture di consolidamento eseguite per la determinazione del bilancio consolidato di gruppo e, al termine di tali operazioni, controlla gli schemi di bilancio consolidato e firma i documenti per attestarne la loro correttezza formale.

Il Dirigente Preposto elabora il fascicolo di bilancio, con tutti gli schemi e tutti i prospetti richiesti dalla normativa di riferimento. Il dirigente preposto controlla:

- la corrispondenza degli schemi di bilancio con quanto risultante dai suoi files;
- corrispondenza dell'informativa integrativa contenuta nelle note al bilancio con i relativi dettagli;
- la corrispondenza tra le informazioni contenute nella relazione sulla gestione con relativi dettagli.

11.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione in data 7 settembre 2011 ha nominato il Dott. Rino Garbetta amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno. Tale funzione è rimasta in capo al dott. Garbetta fino alla data del 24 giugno 2013. In pari data il Consiglio ha deliberato la retribuzione spettante al Dott. Garbetta. Per le altre aree operative di cui era responsabile il Dott. Garbetta fino alla data del 24 giugno 2013 si rinvia al paragrafo. 4.5. Il Dott. Garbetta ha avuto accesso a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico.

Il Consiglio di Amministrazione in data 9 agosto 2013 ha nominato il Consigliere Andrea Tempofosco amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno. Per le altre aree operative di cui era responsabile il Dott. Tempofosco 2013 si rinvia al paragrafo. 4.4. Il Dott. Tempofosco ha avuto accesso a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico.

11.2 PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO E FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

La funzione di Internal Audit all'interno della Società assiste il Comitato per il Controllo Interno nell'esaminare e valutare l'adeguatezza e l'efficacia del sistema e dell'organizzazione aziendale complessiva nel perseguimento di obiettivi di efficienza programmati, tramite un approccio sistematico, finalizzato a valutare e migliorare il Sistema di Controllo Interno. Il suo compito consiste in una verifica del rispetto delle procedure e dei regolamenti, affinché il sistema sia mantenuto e, se necessario, sviluppato in coerenza con la crescita della struttura organizzativa aziendale. L'approccio utilizzato è fondato sull'analisi dei rischi (cosiddetto "risk based approach"), soprattutto di carattere operativo per singolo processo/area, e dei conseguenti impatti dannosi.

In data 27 giugno 2011, in conformità al modello descritto dal Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha conferito al dott. Francesco Pecere l'incarico di Internal Auditor della Società. Il dott. Francesco Pecere riveste, altresì, in seno alla Società, la funzione di preposto al controllo interno.

La funzione di internal audit è stata pertanto affidata ad un soggetto esterno, al fine di garantire una maggior indipendenza ed autonomia della stessa.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per il Controllo Interno, ha definito la remunerazione del responsabile della funzione di internal audit coerentemente con le politiche aziendali.

Il responsabile della funzione di internal audit non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza.

Nel corso dell'Esercizio il responsabile della funzione di internal audit ha verificato l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi, avendo avuto altresì accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico.

Il responsabile della funzione di internal audit ha predisposto relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi

nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le ha trasmesse ai soggetti presidenti del collegio sindacale, del Comitato per il controllo interno e del Consiglio di Amministrazione. Il responsabile della funzione di internal audit ha partecipato anche ad alcune riunioni del Comitato per il controllo interno.

11.3 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/2001

La Società ha adottato il Modello di Organizzazione e Gestione previsto dal D. Lgs. 231/01, e successive modifiche e integrazioni, il quale ha introdotto in Italia e disciplina la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche per i reati individuati dal medesimo D. Lgs. 231/01 e commessi da soggetti apicali o a questi sottoposti.

Il Modello 231 di Sintesi, rivisto, aggiornato e approvato nella seduta consiliare del 15 aprile 2013, si compone, come da prassi, di una "Parte Generale" nonché di una "Parte Speciale", predisposta per le diverse categorie di reato contemplate nel D. Lgs. 231/01. Esso consiste in un insieme di principi, regole, protocolli e funzioni di controllo volti a prevenire la commissione di reati individuati dal citato decreto, da parte di soggetti che operano per il conseguimento dello scopo e degli obiettivi della Società, e quindi i componenti degli organi sociali, i dipendenti dell'Emittente, nonché soggetti esterni all'Emittente che si rapportano a quest'ultimo (quali consulenti, clienti, fornitori, *partner*, ecc.).

Il Modello prevede altresì un sistema disciplinare, volto a sanzionare il mancato rispetto di quanto ivi previsto.

In coerenza con quanto previsto dal citato D.Lgs. 231/01 la Società ha altresì istituito un apposito organismo collegiale (c.d. "**Organismo di Vigilanza**") quale soggetto preposto alla vigilanza sul funzionamento e sul rispetto del Modello, nonché al costante aggiornamento del medesimo, composto da tre membri, tra cui il responsabile dell'*Internal Audit*.

Le Società controllate dall'Emittente a loro volta adottano il Modello 231, formalmente approvato dai rispettivi Consigli di Amministrazione, recependo il contenuto del Modello 231 di Sintesi.

Si sottolinea infine che l'Emittente è dotato di un nuovo Codice Etico - approvato nella seduta consiliare del 9 gennaio 2012 e aggiornato nella seduta consiliare del 15 aprile 2013 - che definisce i principi e i valori etici della Società e prescrive i canoni di comportamento a cui sono soggetti tutti i destinatari dello stesso.

Il nuovo Codice Etico è il cardine del Modello 231 di Sintesi ed è rivolto ai componenti degli organi sociali, ai dipendenti e ai collaboratori, nonché a tutti coloro che stabilmente o temporaneamente interagiscono con la Società.

Tale Modello rappresenta un insieme di regolamenti e disposizioni che definiscono compiti e responsabilità funzionali alla definizione e all'implementazione di un sistema di controllo delle attività "sensibili" e si compone di (i) una parte generale, che fornisce indicazioni generali sui principi, le regole e gli strumenti di controllo adottati per prevenire la commissione dei reati per garantire la trasparenza, la legalità, la correttezza e la coerenza delle azioni in essere, (ii) una parte speciale, che fornisce, relativamente alle "aree sensibili", le specifiche regole di condotta che tutti i soggetti operanti nell'ambito della Società o in rapporto con essa sono tenuti a osservare, (iii) una sezione sull'Organismo di Vigilanza, che descrive i compiti, le funzioni e i poteri dello stesso, e (iv) una sezione sul sistema sanzionatorio da applicare in caso di riscontro degli illeciti.

Al fine di prevenire il rischio di commissione di reati, la Società ha messo in atto una serie di principi di prevenzione generale, quali l'adozione di strumenti organizzativi orientati ad assicurare una chiara formalizzazione dei ruoli, funzioni, responsabilità e livelli di autonomia, la completa regolamentazione dei processi principali in idonee procedure, una chiara comunicazione al personale sul Modello e suoi eventuali aggiornamenti, una precisa regolamentazione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione, la formalizzazione delle deleghe e una corretta gestione delle comunicazioni e da parte dei dipendenti.

Con riferimento all'area **Controllo di Gestione e Bilancio** i principali reati potenzialmente rilevanti sono:

- reati contro la Pubblica Amministrazione: concussione, corruzione per atto d'ufficio o contrario ai doveri d'ufficio, corruzione in atti giudiziari, corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio, istigazione alla corruzione, malversazione a danno dello Stato o dell'Unione Europea, indebita percezione di erogazioni in danno dello Stato, o di altro Ente pubblico o dell'Unione Europea, truffa in danno dello Stato, di altro ente pubblico o dell'Unione Europea, truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche;
- reati societari: false comunicazioni sociali in danno della Società, dei soci e dei creditori, falsità nelle relazioni o nelle comunicazioni della società di revisione, impedito controllo, formazione fittizia del capitale, illegale ripartizione degli utili e delle riserve, illecite operazioni sulle azioni, quote sociali o della società controllante, operazioni in pregiudizio dei creditori, ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza;
- falsità in documenti informatici e detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso ai sistemi informatici o telematici;
- ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita;
- induzione a rendere/non rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria.

Le attività potenzialmente sensibili a tali reati sono la gestione contabilità generale, la gestione acquisti, la reportistica, la redazione progetto di bilancio della Società, la gestione degli adempimenti fiscali.

Con riferimento all'area **Tesoreria**, i principali reati potenzialmente rilevanti sono: istigazione alla corruzione, detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso ai sistemi informatici o telematici, ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, associazione per delinquere. Le attività potenzialmente sensibili a tali reati sono la gestione pagamenti fornitori, stipendi, imposte e contributi e la gestione cassa e banca.

Con riferimento all'area **Investimenti – Controllo di Gestione**, i principali reati potenzialmente rilevanti sono: indebita percezione di erogazioni in danno dello Stato, o di altro Ente pubblico o dell'Unione Europea, truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche, aggrottaggio, impedito controllo, false comunicazioni sociali in danno della Società, dei soci e dei creditori, associazione per delinquere, abuso di informazioni privilegiate, manipolazione del mercato. Le attività potenzialmente sensibili a tali reati sono: supporto tecnico per l'analisi e valutazione economica e finanziaria delle operazioni di investimento, supporto al processo di budgeting.

Con riferimento all'area **Gestione Finanziaria**, i principali reati potenzialmente rilevanti sono: corruzione per atto d'ufficio o contrario ai doveri d'ufficio, corruzione in atti giudiziari, corruzione di persona incaricata di pubblico servizio, istigazione alla corruzione, malversazione a danno dello Stato o dell'Unione Europea, false comunicazioni sociali in danno della Società, dei soci e dei creditori, aggrottaggio, associazione per delinquere, induzione a rendere/non rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria. Le attività potenzialmente sensibili a tali reati sono: gestione relazioni con istituzioni finanziarie, pianificazione di flussi finanziari.

Con riferimento all'area **Risorse Umane**, i principali reati potenzialmente rilevanti sono: concussione, corruzione per atto d'ufficio o contrario ai doveri d'ufficio, corruzione in atti giudiziari, corruzione di persona incaricata di pubblico servizio, istigazione alla corruzione, omessa comunicazione del conflitto di interesse, omicidio colposo, lesioni gravi e gravissime, associazione a delinquere, induzione a rendere/non rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria. Le attività potenzialmente sensibili a tali reati sono: definizione di politiche del personale e di sistemi di incentivazione, selezione, assunzione e formazione del personale, gestione delle problematiche di sicurezza.

Con riferimento all'area **Legale e Societario**, i principali reati potenzialmente rilevanti sono:

- reati contro la Pubblica Amministrazione: concussione, corruzione per atto d'ufficio o contrario ai doveri d'ufficio, corruzione in atti giudiziari, corruzione di persona incaricata di pubblico servizio, istigazione alla corruzione, indebita percezione di erogazioni in danno dello Stato o di altro ente pubblico o dell'Unione Europea, truffa in danno dello Stato, di altro ente pubblico o dell'Unione Europea, truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche;
- reati societari: false comunicazioni sociali in danno della Società, dei soci e dei creditori, falsità nelle relazioni o nelle comunicazioni della società di revisione, impedito controllo, omessa comunicazione del conflitto di interesse, ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza;
- falsità in documenti informatici e detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso ai sistemi informatici o telematici;
- abuso di informazioni privilegiate, manipolazioni del mercato, induzione a rendere/ non rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria.

Le attività potenzialmente sensibili a tali reati sono: gestione dei soci e del capitale sociale, gestione societaria e relazioni con autorità di vigilanza, coordinamento relazioni con studi legali esterni per contenzioso, trasmissione telematica di informazioni e dati societari attraverso il NIS, gestione registro insider e internal dealing.

Con riferimento all'area **Information Technology**, i principali reati potenzialmente rilevanti sono: accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico, danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici, danneggiamento di sistemi informatici e telematici, frode informatica del soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica. Le attività potenzialmente sensibili a tali reati sono: gestione accessi, gestione sicurezza informatica.

Con riferimento all'area **Corporate Communication**, i principali reati potenzialmente rilevanti sono:

- reati contro la Pubblica Amministrazione: concussione, corruzione per atto d'ufficio o contrario ai doveri d'ufficio, corruzione in atti giudiziari, corruzione di persona incaricata di pubblico servizio, istigazione alla corruzione, indebita percezione di erogazioni in danno dello Stato o di altro ente pubblico o dell'Unione Europea, truffa in danno dello Stato, di altro ente pubblico o dell'Unione Europea, truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche;
- reati societari: false comunicazioni sociali in danno della Società, dei soci e dei creditori, falsità nelle relazioni o nelle comunicazioni della società di revisione, impedito controllo, aggio, ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza;
- abuso di informazioni privilegiate, manipolazioni del mercato, induzione a rendere/ non rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria.

Le attività potenzialmente sensibili a tali reati sono: gestione comunicazioni con i media ed il mercato, gestione rapporti istituzionali.

Con riferimento al **Consiglio di Amministrazione**, i principali reati potenzialmente rilevanti sono:

- reati contro la Pubblica Amministrazione: concussione, corruzione per atto d'ufficio o contrario ai doveri d'ufficio, corruzione in atti giudiziari, corruzione di persona incaricata di pubblico servizio, istigazione alla corruzione, indebita percezione di erogazioni in danno dello Stato, o di altro ente pubblico o dell'Unione Europea, truffa in danno dello Stato, di altro ente pubblico o dell'Unione Europea, truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche;
- reati societari: false comunicazioni sociali in danno della Società, dei soci e dei creditori, falsità nelle relazioni o nelle comunicazioni della società di revisione, impedito controllo, formazione fittizia del capitale, indebita restituzione dei conferimenti, illegale ripartizione degli utili e delle riserve, illecite operazioni sulle azioni, quote sociali o della società controllante, operazioni in

pregiudizio dei creditori, omessa comunicazione del conflitto di interesse, indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori, illecita influenza sull'assemblea, aggrottaggio;

- ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita; associazione a delinquere, associazione di tipo mafioso, scambio elettorale politico-mafioso; abuso di informazioni privilegiate, manipolazioni del mercato.

Le attività potenzialmente sensibili a tali reati sono: gestione con parti correlate, analisi ed approvazione di piani industriali e di budget, approvazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, investimenti e piani di sviluppo.

Il Modello approvato prevede un sistema disciplinare e sanzionatorio che è indipendente dallo svolgimento e dall'esito dell'eventuale procedimento penale avviato dall'autorità giudiziaria a carico dell'autore materiale della condotta criminosa. Le sanzioni disciplinari verranno comunque commisurate al livello di responsabilità dell'autore dell'infrazione, all'eventuale sussistenza di precedenti disciplinari, alla gravità del suo comportamento nonché all'intenzionalità dello stesso.

In caso di violazione del Modello da parte di personale dipendente non dirigente, le sanzioni previste sono: (i) multa non superiore all'importo di tre ore di retribuzione; (ii) sospensione dal lavoro e dalla retribuzione fino ad un massimo di tre giorni lavorativi; (iii) licenziamento del dipendente, qualora le violazioni configurino altresì giustificato motivo soggettivo e/o giusta causa per la risoluzione del contratto di lavoro.

In caso di violazione del Modello da parte di personale dirigente, la Società può applicare una sanzione monetaria adeguata rispetto alla violazione ovvero, nei casi più gravi, ricorrere al licenziamento del dirigente medesimo, da prescrivere ai sensi delle disposizioni di legge e del contratto collettivo applicato.

In caso di violazione del Modello da parte di uno o più membri del Consiglio di Amministrazione, la violazione può essere oggetto di valutazione da parte del Consiglio stesso che, qualora ravvisi nella violazione un comportamento che possa determinare, a titolo puramente esemplificativo, la revoca di eventuali deroghe conferite all'Amministratore o la revoca dell'Amministratore stesso, convoca l'Assemblea per l'adozione dei relativi provvedimenti.

In caso di violazione da parte di partner, collaboratori esterni, consulenti e/o fornitori, la Società dovrà contestare agli stessi la violazione e potrà decidere per la risoluzione del contratto o dei contratti con essi conclusi.

Il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs n. 231/2001 e il codice etico sono disponibili sul sito internet della Società (all'indirizzo www.sinpar.it) alla sezione "investor relations, corporate governance, documenti societari".

11.4 SOCIETÀ DI REVISIONE

Alla data della Relazione, la società di revisione incaricata della revisione contabile della Società, ai sensi dell'art. 155 e segg. del TUF, è la RSM Italy Audit & Assurance S.r.l.

L'incarico è stato conferito dall'assemblea dei soci del 23 novembre 2012, la quale ha deliberato, tra l'altro:

- la revoca dell'incarico di revisione legale dei conti conferito alla società Ria Grant Thornton S.p.A., per la sussistenza di una giusta causa di revoca ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 39/2010;
- il conferimento dell'incarico di revisione legale del bilancio consolidato e del bilancio separato della Società alla società RSM Italy Audit & Assurance S.r.l., ai sensi degli artt. 13 e 17 del D.Lgs. n. 39/2010.

Tale incarico ha ad oggetto i servizi di revisione legale dei conti ai sensi del D.Lgs. n. 39/2010 relativi agli esercizi dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2020, come di seguito indicati:

- revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, ai sensi dell'art 14 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 39/2010;
- attività di verifica, nel corso dell'esercizio, della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, ai sensi dell'art. 14 comma 1, lettera b) del D. Lgs. 39/2010;
- verifica sulla coerenza della relazione sulla gestione prevista dall'art. 14 comma 2, lettera e) del D. Lgs. 39/2010 e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m), e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del T.U.F con il bilancio di esercizio e con il bilancio consolidato;
- revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale di Sintesi;
- attività volte alla sottoscrizione delle Dichiarazioni Fiscali in base all'art. 1, comma 5, primo periodo, del D.P.R. 22 luglio 1998 n.322 come modificato dall'art. 1, comma 94, L. n 244/07.

11.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

La legge 262 del 28 dicembre 2005 (e successive modifiche) "*Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari*" con l'inserimento nel TUF dell'articolo 154 bis ha introdotto nell'organizzazione aziendale delle società quotate in Italia la figura del Dirigente Preposto cui è affidata la responsabilità di predisporre la redazione della documentazione contabile dell'impresa.

In conformità a tale disposizione ed ai sensi dell'articolo 19 *bis* dello Statuto, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari viene nominato (e revocato) dal Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale. Lo Statuto sociale prevede altresì che il dirigente preposto sia scelto fra soggetti che abbiano maturato una qualificata esperienza nell'esercizio di attività di amministrazione e controllo,

Il Dirigente Preposto predispone adeguate procedure contabili e amministrative per la formazione del bilancio e attesta, con apposita certificazione allegata al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato, l'adeguatezza del sistema di controllo interno, relativamente alle procedure amministrativo contabili e l'effettiva applicazione delle stesse nel corso del periodo cui si riferiscono i documenti contabili. Lo stesso Dirigente Preposto predispone altresì una dichiarazione che ne attesti la corrispondenza ai libri, alle scritture contabili ed alle risultanze documentali.

Nel corso dell'Esercizio, la carica di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è ricoperta dalla Dott.ssa Giorgia Bedoni, nominata dapprima dal Consiglio di Amministrazione in data 14 novembre 2012 e rinnovata dall'organo amministrativo in data 26 giugno 2013, in carica fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015. Al dirigente preposto è stato garantito un budget annuo di spesa di Euro 20.000.

11.6 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

La Società non ha formalmente previsto delle modalità di coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, essendo il sistema in essere efficace e adeguato alla struttura e alla complessità dell'Emittente e delle società ad essa facenti capo.

I soggetti hanno avuto modo di confrontarsi nel corso delle riunioni del comitato per il controllo interno, del Collegio Sindacale e del Consiglio di Amministrazione, nel corso delle quali la partecipazione attiva degli stessi e lo scambio di informazioni hanno consentito di massimizzare l'efficienza di tale sistema, riducendo le duplicazioni di attività.

12 INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La Società si è dotata in data 29 novembre 2010 della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate, aggiornata in data 5 marzo 2012, che è entrata in vigore dal 1 gennaio 2011.

La Società, avvalendosi della deroga di cui all'art. 10 del Regolamento recante disposizioni in materia di Operazioni con Parti Correlate, adottato dalla Consob con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 ("Regolamento parti correlate"), in quanto "società di minori dimensioni" adotta una procedura semplificata per tutte le Operazioni con Parti Correlate.

Dell'esecuzione delle Operazioni con Parti Correlate, preventivamente approvate dal Consiglio di Amministrazione o dall'Assemblea, è data una completa informativa al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale con cadenza trimestrale.

Secondo la Procedura per le Operazioni con Parti Correlate, il Consigliere Delegato comunica con congruo anticipo al Comitato degli Amministratori Indipendenti l'intenzione della Società di realizzare un'operazione con una parte correlata e trasmette allo stesso tutta la documentazione ad essa relativa. La comunicazione viene inviata per posta elettronica anche all'Ufficio Legale e Societario.

Entro 10 giorni dalla comunicazione, il Comitato degli Amministratori Indipendenti nella composizione formata dai soli amministratori indipendenti non correlati si riunisce per effettuare la propria valutazione sull'operazione, rilasciando un parere non vincolante in merito all'esecuzione dell'operazione. Il Comitato degli Amministratori Indipendenti (nella composizione sopra indicata) può valutare l'operazione anche avvalendosi di consulenti specializzati indipendenti ed esterni alla Società da esso designati. I costi delle prestazioni rese da tali consulenti sono a carico della Società, purché non superiori al 3% del valore dell'operazione e ad un valore assoluto di Euro 100.000. Il CAI può richiedere alla funzione della Società coinvolta ulteriori informazioni o documentazione sull'operazione.

Il CAI redige un verbale sulle deliberazioni assunte in materia, indicando le motivazioni a sostegno o meno dell'operazione ed in caso di parere favorevole, motivando la convenienza e la correttezza sostanziale delle condizioni economiche. Qualora le condizioni economiche dell'operazione siano definite equivalenti a quelle di mercato o *standard*, la deliberazione evidenzia in maniera oggettiva gli elementi di riscontro.

Nel caso in cui i membri del CAI esprimano un parere negativo o condizionato al compimento dell'operazione, essi dovranno indicare nel verbale le ragioni a supporto dei loro singoli pareri.

Nell'esprimere il proprio giudizio sull'operazione, il CAI può avanzare delle riserve senza che le stesse rappresentino un formale diniego al compimento dell'operazione. La deliberazione finale deve essere raggiunta nel più breve tempo possibile e comunque entro 30 giorni dalla prima riunione tenutasi per l'esame dell'operazione nel caso in cui sia stato richiesto un parere di un esperto, che deve essere allegato alla delibera del CAI.

Il CAI può in ogni caso adottare la deliberazione finale in un termine più ampio di trenta giorni se per la complessità dell'operazione o per le particolari circostanze del caso si renda necessario procedere ad una più attenta valutazione dell'operazione medesima.

Entro 5 giorni dalla deliberazione conclusiva del CAI sull'operazione, il "*Lead Independent Director*", se nominato o il più anziano dei membri del CAI trasmette al Presidente del Consiglio di Amministrazione tutta la documentazione relativa all'operazione, nonché la delibera assunta. La stessa viene trasmessa per posta elettronica anche all'Ufficio Legale e Societario. Il Presidente, nei 10 giorni successivi, convoca un Consiglio di Amministrazione, che si può riunire appositamente per deliberare sull'operazione. In fase di valutazione, il Consiglio di Amministrazione effettua un'approfondita analisi dell'operazione e delibera in merito all'opportunità di procedere, tenendo in considerazione il parere espresso dal CAI e le motivazioni alla base dello stesso.

Il Consiglio di Amministrazione, se il parere del CAI è favorevole alla conclusione dell'operazione, può approvarla in via definitiva.

Se il parere del CAI in merito al compimento dell'operazione è sfavorevole, il Consiglio di Amministrazione può:

- decidere di non procedere con l'operazione, oppure
- in ogni caso, autorizzare l'operazione, illustrandone dettagliatamente i motivi nella delibera di approvazione ed allegando alla medesima il parere del Comitato.

In caso non vi siano almeno due Amministratori Indipendenti non correlati, viene prontamente fornita ai membri del Collegio Sindacale o ad un esperto indipendente tutta l'informativa inerente alle analisi interne effettuate dalla Società. Sulla base di tale documentazione, il Collegio Sindacale o l'esperto indipendente procede ad effettuare le necessarie valutazioni, rilasciando per iscritto il proprio motivato parere non vincolante, secondo le medesime tempistiche e modalità previste nel caso in cui l'operazione venga valutata dal CAI. In presenza di un parere sfavorevole del Collegio Sindacale o dell'esperto indipendente il Consiglio di Amministrazione può in ogni caso autorizzare l'operazione, motivandone le ragioni.

Le delibere di approvazione devono formalizzare chiaramente le motivazioni alla base della decisione, con riguardo all'interesse della Società al compimento dell'operazione nonché alla correttezza e convenienza delle condizioni della stessa.

Per le operazioni rimesse alla competenza dell'Assemblea o sottoposte all'autorizzazione della medesima, la proposta di deliberazione da sottoporre all'Assemblea è adottata in conformità a quanto previsto per le operazioni di competenza del Consiglio di Amministrazione.

Più in particolare, in questi casi, l'approvazione dell'operazione da parte dell'Assemblea sarà preceduta dalle seguenti fasi:

- comunicazione in merito all'intenzione di effettuare un'operazione da parte del Consigliere Delegato;
- esame dell'operazione da parte del Comitato degli Amministratori Indipendenti non correlati;
- esame ed approvazione dell'operazione da parte del Consiglio di Amministrazione;
- convocazione dell'Assemblea da parte del Consiglio di Amministrazione.

La relazione del Consiglio di Amministrazione predisposta ai sensi dell'art. 3 del Decreto 5 novembre 1998, n. 437, descrive nel dettaglio le caratteristiche dell'operazione e precisa le ragioni di convenienza per la Società al compimento dell'operazione.

Qualora la proposta di deliberazione di un'operazione di maggiore rilevanza da sottoporre all'Assemblea sia stata approvata nonostante il parere contrario del CAI (nella composizione di soli Amministratori Indipendenti non correlati) o, se del caso, del Collegio Sindacale o dell'esperto indipendente, l'efficacia della medesima è espressamente subordinata alla circostanza che la maggioranza dei soci non correlati votanti – che rappresentino il 10% del capitale sociale con diritto di voto – non esprima voto contrario all'operazione.

In conformità a quanto previsto dall'art. 13 del Regolamento Consob sulle operazioni con parti correlate, la Procedura non si applica:

- alle deliberazioni con cui l'Assemblea determina i compensi dei membri del Consiglio di Amministrazione e, se nominato, dei membri del Comitato Esecutivo ai sensi dell'art. 2389, comma 1, del Codice Civile;
- alle deliberazioni in materia di remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche rientranti nell'importo complessivo preventivamente determinato dall'Assemblea ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del Codice Civile;

- alle deliberazioni con cui l'Assemblea determina i compensi spettanti ai membri del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2402 del Codice Civile.

Le disposizioni di cui alla Procedura non si applicano, altresì, alle operazioni che presentino le seguenti caratteristiche dimensionali (c.d. operazioni di importo esiguo):

- contratti di finanziamento a favore della Società di importo unitario non superiore ad Euro 1.000.000 (unmilione/00);
- contratti di compravendita e permuta di macchinari, impianti, attrezzature, materiali ed autoveicoli per un importo unitario non superiore ad Euro 50.000,00 (cinquantamila/00) per anno;
- contratti di fornitura di beni e servizi, consulenza, prestazione d'opera intellettuale e prestazioni professionali in genere, per un impegno di spesa non superiore ad Euro 100.000,00 (centomila/00) annuali per contratto.

Fatti salvi gli obblighi di informativa periodica, la Procedura non trova applicazione:

- ai piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'Assemblea ai sensi dell'art. 114-bis del TUF e alle relative operazioni esecutive;
- alle deliberazioni in materia di remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche, (diverse da quelle di cui al precedente punto sub b), nonché dei dirigenti con responsabilità strategiche, nel rispetto delle condizioni previste dall'art. 13, comma 3, lett. b) del Regolamento Consob sulle operazioni con parti correlate;
- alle operazioni ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard, per tali intendendosi qualsiasi operazione che rientri nell'ordinario esercizio dell'attività operativa della Società e della connessa attività finanziaria, posta in essere a condizioni analoghe a quelle usualmente praticate nei confronti di parti non correlate per operazioni di corrispondente natura, entità, caratteristiche e rischio. Vengono a tal fine in rilievo i seguenti criteri di valutazione:
 - oggetto dell'operazione, avuto riguardo alla società che compie l'operazione;
 - frequenza del tipo di operazione nell'ambito dell'attività della Società;
 - dimensione dell'operazione;
 - termini e condizioni contrattuali che regolano l'operazione, anche con riguardo al corrispettivo;
 - natura della controparte rispetto all'oggetto della specifica operazione;
 - momento di approvazione e di perfezionamento dell'operazione;
- alle operazioni tra la Società e le proprie controllate o tra società controllate, anche congiuntamente, dalla Società, nonché alle operazioni con società collegate purché in tali società non vi siano interessi significativi di altre parti correlate della Società. Ai fini della Procedura, ricorre un interesse significativo in tutti quei casi in cui si è in presenza di una situazione suscettibile di condizionare la trasparenza e la correttezza sostanziale del processo di decisione. Non si considerano interessi significativi quelli derivanti dalla mera condivisione di uno o più amministratori o dirigenti con responsabilità strategiche tra la Società e le proprie controllate (o collegate).

Il Collegio Sindacale vigila sulla conformità della Procedura alla disciplina applicabile, nonché sull'osservanza della medesima e ne riferisce all'Assemblea ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile ovvero dell'art. 153 del TUF.

In particolare, il Collegio Sindacale valuta sia la conformità della Procedura al Regolamento arti correlate di Consob, sia il rispetto della Procedura in occasione dell'approvazione delle singole operazioni poste in essere dalla Società.

Con specifico riferimento alle situazioni in cui un amministratore sia portatore di un interesse nelle operazioni poste in essere dalla Società, in data 24 maggio 2012 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato una procedura di gestione delle partecipazioni.

Tale procedura prevede che gli amministratori che abbiano un interesse anche potenziale od indiretto nell'operazione, devono informare il Consiglio sull'esistenza di tale interesse e sulle relative circostanze e devono astenersi dal voto.

Nel corso delle riunioni consiliari in cui si è deliberato in merito alle operazioni in cui un amministratore era portatore di un interesse, il Consiglio si è attenuto a quanto previsto nella procedura di approvazione e di esecuzione delle operazioni di maggior rilievo adottata.

Per ulteriori informazioni sulla Procedura si rinvia al testo della medesima pubblicato sul sito dell'Emittente all'indirizzo www.sinpar.it.

13 NOMINA DEI SINDACI

In conformità a quanto disposto dall'art. 148, comma 2 TUF, l'art. 18 dello Statuto dispone che il Collegio Sindacale sia costituito da tre Sindaci effettivi e da due supplenti. Attribuzioni, doveri e durata in carica dei Sindaci sono quelli stabiliti per legge.

Si segnala che alla data della Relazione il Consiglio di Amministrazione di Sintesi ha provveduto a modificare lo Statuto sociale con riferimento all'art. 11 (Consiglio di Amministrazione) e all'art. 18 (Collegio Sindacale) al fine di consentirne l'adeguamento alle disposizioni introdotte dalla Legge n. 120 del 12 luglio 2011, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 28 luglio 2011, relativa all'equilibrio tra i generi negli organi sociali delle società quotate.

In particolare, in attuazione della delibera Consob n. 18098 del 8 febbraio 2012, sono state introdotte le seguenti disposizioni statutarie:

- (a) le modalità di formazione delle liste nonché i criteri suppletivi di individuazione dei singoli componenti degli organi che consentano il rispetto dell'equilibrio tra generi ad esito delle votazioni;
- (b) lo Statuto non prevede il rispetto del criterio di riparto tra generi per le liste che presentino un numero di candidati inferiore a tre;
- (c) il riparto tra generi deve essere garantito anche a seguito di sostituzione di membri dell'organo.

L'art. 18 dello Statuto sociale prevede che non possano essere eletti Sindaci, a pena di decadenza, coloro per i quali ricorrono cause di ineleggibilità e di decadenza ai sensi di legge o di regolamento, o che non siano in possesso dei necessari requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalla normativa vigente. Il requisito di cui all'articolo 1, comma 2, lettere b) e c), e comma 3 del decreto ministeriale n. 162 del 30 marzo 2000 sussiste qualora la professionalità maturata attenga rispettivamente: (i) al settore di attività della società (ii) alle materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico scientifiche, relative ai settori di cui alla lettera (i) che precede.

Ferme restando le situazioni di ineleggibilità previste dalla legge, non possono essere nominati sindaci, e se eletti decadono, dall'incarico, coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dalla normativa di legge e di regolamento vigenti.

La nomina dei Sindaci è effettuata sulla base di liste secondo le procedure di cui ai commi seguenti, al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente.

Vengono presentate liste composte da due sezioni: l'una per la nomina dei Sindaci effettivi e l'altra per la nomina dei Sindaci supplenti. Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto a presentare una lista gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari al momento di presentazione della lista, della quota di partecipazione del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in Assemblea ordinaria, individuata in

conformità con quanto stabilito dalle disposizioni di legge e regolamento o, in mancanza, di statuto vigenti in materia di elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società.

Ogni azionista può concorrere a presentare una sola lista; in caso di violazione non si tiene conto dell'appoggio dato relativamente ad alcuna delle liste.

Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede legale della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione, salvo i diversi termini inderogabilmente previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento.

Le liste dovranno essere corredate: (i) delle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; (ii) di una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalla normativa vigente con questi ultimi; e (iii) di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura.

Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

Ove, con riferimento al mandato di volta in volta in questione, siano applicabili criteri inderogabili di riparto fra generi (maschile e femminile) ciascuna lista che presenti almeno tre candidati dovrà contenere un numero di candidati del genere meno rappresentato almeno pari alla quota minima di volta in volta applicabile, tanto con riguardo alla carica di Sindaco Effettivo, quanto a quella di Sindaco Supplente.

Ogni avente diritto al voto ha diritto di votare una sola lista.

Salvo quanto previsto dal comma seguente, all'elezione dei Sindaci si procederà come segue.

Risulteranno eletti Sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti ed il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti. Risulteranno eletti Sindaci supplenti il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti ed il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti.

In caso di parità di voti fra due o più liste, risulteranno eletti Sindaci i candidati più anziani per età sino alla concorrenza dei posti da assegnare.

Qualora, per effetto dell'applicazione di quanto previsto dal comma precedente, non risulti rispettata l'eventuale quota minima del genere meno rappresentato di volta in volta applicabile ai componenti dell'organo (tanto con riguardo alla carica di Sindaco Effettivo, quanto a quella di Sindaco Supplente) in luogo dell'ultimo candidato del genere più rappresentato della lista di maggioranza si intenderà piuttosto eletto il successivo candidato del genere meno rappresentato della stessa lista.

Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea tra i sindaci effettivi eletti dalla minoranza; in caso di parità di voti fra due o più liste, risulterà eletto Presidente del Collegio Sindacale il candidato più anziano per età.

Qualora venga proposta un'unica lista, risulteranno eletti a Sindaci effettivi ed a Sindaci supplenti i candidati presenti nella lista stessa.

In caso di cessazione di un Sindaco, subentra fino alla scadenza dei Sindaci in carica, ove possibile, il primo Sindaco Supplente appartenente alla stessa lista di quello cessato, salvo che, per il rispetto della quota di genere eventualmente applicabile, non si renda necessario il subentro di altro Sindaco Supplente della stessa lista.

Qualora neanche in tal caso risultasse rispettata la quota di genere eventualmente applicabile, l'Assemblea dovrà essere convocata per la nomina di un Sindaco del genere meno rappresentato.

Per le delibere di nomina dei Sindaci effettivi e supplenti e del Presidente necessaria all'integrazione del Collegio sindacale, l'assemblea delibera a maggioranza relativa, nel rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti e fatto salvo il diritto della minoranza di cui all'art. 18 dello Statuto.

Lo Statuto sociale aggiornato a seguito delle modifiche apportate dall'organo amministrativo è disponibile sul sito dell'Emittente alla sezione Investor Relations – Corporate Governance – Documenti societari.

14 SINDACI

Il Collegio Sindacale vigila (i) sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, (ii) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, (iii) sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, (iv) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 TUF, nonché (v) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice.

Al Collegio Sindacale sono state altresì delegate le funzioni di cui alle lettere d) ed e) dell'art. 8. C.3. del Codice di Autodisciplina, che attengono alla valutazione delle proposte formulate dalle società di revisione e la vigilanza sulla corretta applicazione del processo di revisione contabile.

I Sindaci accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, agendo con autonomia ed indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti.

Le informazioni pervengono al Collegio Sindacale sia nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, sia a seguito di specifiche richieste di dati e documenti presentati alla Società.

I Sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti e a rispettare la procedura adottata per la comunicazione all'esterno della Società di tali documenti e informazioni.

In data 29 marzo 2011 l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della Società ha provveduto alla nomina del Collegio Sindacale, in carica per tre esercizi e quindi fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2013. Nel corso del triennio sono intervenute diverse modifiche nella composizione del Collegio Sindacale. Per maggiori informazioni in merito alle suddette modifiche si rimanda alla relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Sintesi S.p.A. con le raccomandazioni proposte dal codice di autodisciplina elaborato dal comitato per la corporate governance delle società quotate, ai sensi dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/1998, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 15 aprile 2013 e messa a disposizione sul sito internet www.sinpar.it in data 30 aprile 2013.

Nel corso dell'esercizio 2013 il Collegio Sindacale era composto come di seguito indicato:

1 – Massimo Pratelli (Presidente)

2- Luciano Godoli (Sindaco effettivo)

3 – Luca Bisignani (Sindaco effettivo)

1 – Stefano Trotta (Sindaco supplente)

2 – Gianluca Donnini (Sindaco supplente)

In data 11 ottobre 2013 i Sindaci effettivi Luciano Godoli e Luca Bisignani hanno rassegnato le proprie dimissioni dalle cariche ricoperte all'interno della Società per ragioni di opportunità ed a seguito delle recenti vicende assembleari. In particolare il Collegio Sindacale ha contestato la validità della

deliberazione assembleare assunta in data 24 giugno 2013, avente ad oggetto la rideterminazione dei compensi in capo all'organo di controllo. Ai sensi dell'articolo 2401 del Codice Civile, ai dimissionari Luciano Godoli e Luca Bisignani sono subentrati i Sindaci supplenti Stefano Trotta e Gianluca Donnini. In data 15 ottobre 2013 il Presidente del Collegio Sindacale Massimo Pratelli ha ritenuto opportuno rassegnare le proprie dimissioni dalla carica, con effetto dalla prima Assemblea dei Soci, in considerazione delle divergenze intervenute in merito alla rideterminazione dei compensi spettanti all'organo di controllo. La Società ha pertanto convocato per il giorno 10 gennaio 2014 l'Assemblea dei Soci, la quale ha provveduto alla nomina dell'intero Collegio Sindacale, con la puntuale determinazione del relativo compenso, superando perciò le contestazioni emerse in relazione alla deliberazione assembleare del 24 giugno 2013.

Il Collegio Sindacale al 31 dicembre 2013 risultava pertanto composto da Massimo Pratelli (Presidente), Stefano Trotta e Gianluca Donnini (Sindaci effettivi).

Il Collegio Sindacale della Società in carica nel corso del 2013 era così composto:

Carica	Componenti	In dal	carica In carica fino al	Lista	Indipendenza da Codice	% part. C.S.	N. altri incarichi (*)
Presidente	Massimo Pratelli	31.08.2012	10.01.2014	-	X	100%	29
Sindaco effettivo	Luciano Godoli	29.06.2011	11.10.2013	-	X	100%	2
Sindaco effettivo	Luca Bisignani	29.06.2011	11.10.2013	-	X	100%	3
Sindaco supplente	Stefano Trotta	31.08.2012	10.01.2014	-	X	50%	3
Sindaco supplente	Gianluca Donnini	31.08.2012	10.01.2014	-	X	100%	17

Il Collegio Sindacale nel corso del 2013 si è riunito 9 volte, e la durata media delle riunioni è di 3 ore circa.

In relazione alle caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco si rinvia alla scheda III.

Per quanto riguarda i rapporti con la Società di revisione, l'assemblea dei soci del 14 novembre 2012 ha nominato quale società di revisione incaricata della revisione contabile della Società e del Gruppo, ai sensi dell'art. 155 e segg. del TUF, è la RSM Italy Audit & Assurance S.r.l. deliberando contestualmente la revoca dell'incarico di revisione legale dei conti conferito alla società Ria Grant Thornton S.p.A., per la sussistenza di una giusta causa di revoca ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 39/2010.

Nell'esercizio 2014 il Collegio sindacale si è riunito 7 volte, e la durata media delle riunioni è di circa 4 ore.

Il Collegio Sindacale ha valutato l'indipendenza dei propri sindaci nella prima occasione utile dopo la loro nomina, applicando i criteri previsti dal Codice. In seguito il Collegio Sindacale ha verificato il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri, applicando i criteri previsti dal Codice di Autodisciplina.

Nel corso dell'Esercizio il Collegio Sindacale ha acquisito le relazioni rilasciate dall'internal auditor partecipando alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno a cui ha presenziato lo stesso Internal Auditor; il coordinamento con il Comitato per il Controllo Interno è garantito dalla presenza di un sindaco alle riunioni del Comitato stesso ed al conseguente scambio di informazioni.

15 RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Il Consiglio di Amministrazione si adopera attivamente per instaurare un dialogo con gli Azionisti fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli.

L'Emittente inoltre, in ottemperanza alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, ha creato un'apposita sezione nel proprio sito internet denominata "Investor Relations" (www.sinpar.it) ove sono messe a disposizione del pubblico tutte le informazioni concernenti l'Emittente e il Gruppo, che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

Il Consiglio di Amministrazione in data 9 gennaio 2012 ha nominato la dott.ssa Sara Colombo *Investor Relator* della Società, alla quale è stata pertanto affidata la responsabilità della gestione dei rapporti con gli azionisti e il mercato. I contatti della Dott.ssa Colombo sono:

- e-mail: ir@sinpar.it
- telefono: 02 00646720
- telefax: 02 00646730
- indirizzo postale: Via Locchi, 3 - 20121 Milano

In considerazione della dimensione della Società non si è ritenuto necessario costituire una vera e propria struttura aziendale incaricata di gestire i rapporti con gli azionisti.

Il Consiglio di Amministrazione si è adoperato per rendere tempestivo e agevole l'accesso alle informazioni concernenti la Società che rivestono rilievo per gli azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

16 ASSEMBLEE

Per la convocazione dell'Assemblea si osservano le disposizioni di legge vigenti.

Si rileva altresì che la Società si è dotata, con delibera assembleare in data 2 novembre 2011, di un regolamento assembleare volto a disciplinare lo svolgimento dell'Assemblea ordinaria e straordinaria dei soci di Sintesi S.p.A.

Detto regolamento è disponibile e scaricabile sul sito internet della Società (all'indirizzo www.sinpar.it).

L'Assemblea è convocata mediante avviso, contenente le informazioni previste dalla vigente disciplina, pubblicato nei termini di legge sul sito internet della Società; ove necessario per disposizione inderogabile o deciso dagli amministratori, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o su almeno uno dei seguenti quotidiani: Finanza e Mercati, la Stampa, La Repubblica, Il Corriere della Sera, Libero, il Sole-24Ore, il Giornale, Italia Oggi o MF. L'Assemblea può essere convocata altresì con le altre modalità previste dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.

La convocazione dell'assemblea, la quale può avere luogo in Italia e anche fuori dal Comune ove si trova la sede sociale, il diritto di intervento e la rappresentanza in assemblea sono regolati dalla legge. Nell'avviso di convocazione può essere indicato il giorno per la seconda e terza convocazione; in assenza di tale indicazione l'assemblea di seconda o terza convocazione può essere convocata entro trenta giorni, rispettivamente dalla prima o dalla seconda convocazione, con riduzione del termine a dieci giorni, purché l'elenco delle materie da trattare non venga modificato.

Essendo la società tenuta alla redazione del bilancio consolidato e quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della società, l'Assemblea ordinaria può essere convocata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 9 dello Statuto per l'intervento e la rappresentanza in assemblea valgono le norme di legge.

Possono partecipare all'Assemblea con diritto di intervento alla discussione e di voto coloro che sono a ciò legittimati ai sensi della disciplina applicabile: ad essi è assicurata la possibilità di seguire il dibattito, intervenire nel corso del medesimo, esercitare il diritto di voto, con le modalità tecniche volta per volta determinate dal Presidente.

La notifica alla Società della delega per la partecipazione all'Assemblea può avvenire anche mediante invio del documento all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di amministrazione; in sua assenza, nell'ordine dal Vice Presidente più anziano di nomina o, a parità da quello più anziano di età, dall'altro Vice Presidente o, infine, da persona designata dall'Assemblea stessa.

Spetta al Presidente dell'Assemblea, il quale può avvalersi di appositi incaricati, di verificare la regolarità della costituzione, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, regolare lo svolgimento dei lavori, verificare i risultati delle votazioni.

L'Assemblea, su proposta del Presidente, nomina un segretario e, occorrendo, due scrutatori scelti fra gli azionisti od i sindaci. Come da legge e Statuto, spetta al Presidente dirigere i lavori assembleari, assicurando le migliori condizioni di un suo ordinato ed efficace svolgimento.

In particolare, il Presidente dirige e disciplina la discussione, assicurando la correttezza del dibattito ed impedendo che sia turbato il regolare svolgimento dell'Assemblea.

Ai sensi dell'art. 10 comma 2 del Regolamento il Presidente, tenuto conto dell'oggetto e dell'importanza dei singoli punti all'ordine del giorno, così come delle eventuali domande formulate dai soci prima dell'Assemblea, può determinare in apertura di riunione il periodo di tempo – di norma non superiore a dieci minuti – a disposizione di ciascun oratore per svolgere il proprio intervento. Il Presidente richiama i Partecipanti a rispettare i limiti di durata preventivamente fissati per gli interventi, oltre che ad attenersi alle materie poste all'ordine del giorno. In caso di eccessi e/o abusi il Presidente toglie la parola a chi se ne sia reso responsabile.

Coloro che intendono prendere la parola debbono chiederlo, con le modalità di volta in volta segnalate dal Presidente, indicando l'argomento al quale l'intervento si riferisce. La richiesta può essere presentata fin tanto che il Presidente non abbia dichiarato chiusa la discussione sull'argomento al quale la domanda di intervento si riferisce.

In particolare, i legittimati all'esercizio di voto possono chiedere di prendere la parola una seconda volta nel corso della stessa discussione, per una durata determinata dal Presidente in apertura di riunione e di norma non superiore a cinque minuti, unicamente al fine di effettuare una replica o di formulare dichiarazioni di voto.

L'Assemblea è competente a deliberare, in sede ordinaria o straordinaria, sugli argomenti alla stessa riservati dalla legge.

Ai sensi dell'art. 14 del Regolamento assembleare il Presidente adotta le opportune misure ai fini dell'ordinato svolgimento delle votazioni, disponendo che la votazione su un argomento intervenga immediatamente dopo la chiusura della relativa discussione, oppure al termine del dibattito su tutti i punti all'ordine del giorno.

Il Presidente stabilisce altresì l'ordine di votazione delle proposte sui diversi argomenti e le modalità di svolgimento di ciascuna votazione nonché le modalità di rilevazione e computo dei voti ed è responsabile dell'accertamento dei risultati.

Il voto può essere espresso, quando previsto nell'avviso di convocazione, in via elettronica, con le modalità indicate dalla Società.

La valutazione della legittimazione al voto del votante e in generale la valutazione della validità del voto espresso e la sua interpretazione sono di competenza del Presidente.

Le deliberazioni dell'assemblea sono constatate da verbale firmato dal Presidente, dal segretario ed eventualmente dagli scrutatori.

Nei casi di legge ed inoltre quando il Presidente dell'assemblea lo ritenga opportuno il verbale è redatto dal notaio, che in tal caso funge da segretario, designato dal Presidente stesso.

Il Consiglio ha riferito in assemblea sull'attività svolta e programmata.

Nel corso delle assemblee dei soci, il Consiglio di Amministrazione di Sintesi S.p.A. si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

17 ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

La Società non applica ulteriori pratiche di governo societario, oltre a quelle descritte nei punti precedenti della presente Relazione.

18 CAMBIAMENTI E AGGIORNAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

In data 10 gennaio 2014 l'Assemblea dei Soci ha provveduto alla nomina del Collegio Sindacale, in carica per tre esercizi ai sensi dell'art. 2400 c.c. Dalla lista presentata dall'azionista A.C. Holding S.r.l. in data 19 dicembre 2013, votata dalla maggioranza dei presenti in Assemblea (lista di maggioranza), sono stati nominati i signori Stefano Trotta (Sindaco effettivo), Tatiana Bertonati (Sindaco effettivo) e Gianluca Donnini (Sindaco supplente). Dalla lista presentata dall'azionista YA Global Dutch BV in data 16 dicembre 2013, votata dalla minoranza dei presenti in Assemblea (lista di minoranza), sono stati nominati i signori Gianvito Morretta (Sindaco effettivo) ed Eleonora Briolini (Sindaco supplente). Il dott. Gianvito Morretta è stato nominato Presidente del Collegio Sindacale in quanto Sindaco effettivo eletto dalla lista di minoranza. Il nuovo Collegio Sindacale risulta pertanto così composto:

Sindaci effettivi

- 1 – Gianvito Morretta (Presidente)
- 2 – Stefano Trotta
- 3 – Tatiana Bertonati

Sindaci supplenti

- 1 – Gianluca Donnini
- 2 – Eleonora Briolini

Successivamente all'Assemblea del 10 gennaio 2014 sono pervenute in data 8 marzo 2014 le dimissioni del Presidente del Collegio Sindacale, Dott. Gianvito Morretta. A partire dalla data delle dimissioni, al Dott. Morretta è subentrato il Sindaco supplente, Dott.ssa Eleonora Briolini, eletta nella medesima lista di minoranza da parte dell'Assemblea del 10 gennaio 2014. In data 10 marzo 2014, sono pervenute le dimissioni del sindaco supplente, Dott. Gianluca Donnini, appartenente alla lista presentata dall'azionista A.C. Holding S.r.l. in data 19 dicembre 2013. In data 10 marzo 2014, la Dott.ssa Eleonora Briolini ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica con effetto immediato. Il Collegio Sindacale risultava essere composto da due Sindaci effettivi, nelle persone di Tatiana Bertonati e Stefano Trotta, nominati dall'Assemblea del 10 gennaio 2014 dalla Lista di Maggioranza presentata dall'azionista A.C. Holding S.r.l.. Ai sensi dell'articolo 2401 del Codice Civile la dottoressa Bertonati, in qualità di Sindaco più anziano, ha assunto la carica di Presidente dell'organo di controllo fino all'Assemblea del 27 maggio 2014 che ha provveduto all'integrazione dell'organo di controllo.

L'Assemblea ordinaria di Sintesi Società di Investimenti e Partecipazioni S.p.A., riunitasi in data 27 maggio 2014, ha provveduto a integrare la composizione del Collegio Sindacale, nominando Davide Ariotto quale Sindaco effettivo e Presidente dell'organo di controllo e i Signori Mario Anaclerio e Laura Pigoli quali Sindaci supplenti. Si precisa che, ai sensi dell'art. 2401 cod. civ. e dello Statuto Sociale vigente, all'integrazione del Collegio Sindacale si è proceduto secondo le maggioranze di legge. In particolare, le suddette candidature sono state presentate in Assemblea da un azionista di minoranza, nonché votate dalla maggioranza dei presenti con il voto favorevole dell'azionista di controllo A.C. Holding S.r.l. Il Collegio Sindacale, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015, risulta così composto:

Sindaci effettivi

Davide Ariotto (Presidente)

Tatiana Bertonati

Stefano Trotta

Sindaci supplenti

Mario Anaclerio

Laura Pigoli

Nel mese di maggio 2014 i membri dell'organismo di Vigilanza Giulia Carnà e Francesco Pecere hanno rassegnato le proprie dimissioni dalla carica.

Alla data della presente Relazione la Società sta valutando nuovi profili professionali che possano rivestire la carica di membri dell'Organismo di Vigilanza.

Non si segnalano ulteriori cambiamenti dalla data di chiusura dell'Esercizio 2013.

La presente relazione è disponibile anche sul sito web della Società all'indirizzo www.sinpar.it, alla sezione "Corporate Governance – Relazione Annuale".

Milano, 31 luglio 2014

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Andrea Tempofosco

TABELLA 1: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Consiglio di Amministrazione												Comitato controllo interno		Comitato remunerazione	
Carica	Membri	In carica dal	In carica fino al	Lista	Esec.	Non esec.	Indip. da Codice	Indip. ex TUF	%(*)	Altri incarichi (**)		(***)	%(*)	(***)	%(*)
Presidente e Amministratore delegato	Andrea Tempofosco	24.06.2013	Approvazione bilancio al 31/12/2015	AC Holding	X	-	-	-	100%	7	-	-	-	-	-
Amministratore indipendente	Paolo Buono	24.06.2013	Approvazione bilancio al 31/12/2015	AC Holding	-	X	X	X	100%	4	P	100%	P	100%	
Amministratore	Sara Colombo	24.06.2013	Approvazione bilancio al 31/12/2015	AC Holding	-	X	-	-	100%	-	-	-	-	-	-
Amministratore	Andrea Rozzi	24.06.2013	Approvazione bilancio al 31/12/2015	AC Holding	-	X	-	-	87,5%	11	-	-	-	-	-
Amministratore indipendente	Marco Piemonte	24.06.2013	Approvazione bilancio al 31/12/2015	YA Global	-	X	X	X	100%	13	-	-	-	-	-
Amministratore indipendente	Rosa Anna Fumarola	24.06.2013	Approvazione bilancio al 31/12/2015	AC Holding	-	X	X	X	100%	11	M	100%	M	100%	
Amministratore	Antonio Gallo	14.11.2013	Approvazione bilancio al 31/12/2015	AC Holding	-	X	-	-	100%	-	-	-	-	-	-

Amministratori cessati nel corso del 2013

Consiglio di Amministrazione												Comitato controllo interno		Comitato remunerazione	
Carica	Membri	In carica dal	In carica fino al	Lista	Esec.	Non esec.	Indip. da Codice	Indip. ex TUF	%(*)	Altri incarichi (**)		(***)	%(*)	(***)	%(*)
Presidente e Amministratore delegato	Corrado Coen	2.11.2011	Approvazione bilancio al 31/12/2012	-	X	-	-	-	100%	3	-	-	-	-	-
Vice Presidente	Andrea Tempofosco	2.11.2011	Approvazione bilancio al 31/12/2012	-	-	X	-	-	100%	7	-	-	-	-	-
Amministratore	Rino Garbetta	2.11.2011	Dimissioni in data 14.11.2013	-	X	-	-	-	83%	14	-	-	-	-	-
Amministratore indipendente	Elisa Faccio	22.12.2011	Dimissioni in data 21.3.2013	-	-	X	X	X	100%	-	M	-	P	-	-
Amministratore	Arrigo Ventimiglia di Monteforte	30.05.2012	Approvazione bilancio al 31/12/2012	-	-	X	-	-	83%	7	-	-	-	-	-
Amministratore indipendente	Paolo Buono	2.11.2011	Approvazione bilancio al 31/12/2012	-	-	X	X	X	100%	4	M	100%	M	100%	100%
Amministratore indipendente	Rosa Anna Fumarola	31.08.2012	Approvazione bilancio al 31/12/2012	-	-	X	X	X	100%	11	P	100%	M	100%	100%
Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 4,5%															
N. riunioni svolte durante l'esercizio 2013		C.d.A.: 14 riunioni			C.C.I.: 4 riunioni			C.R.: 1 riunioni							

(*) In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli Amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato). Le percentuali sono approssimate.

(**) Per maggiori dettagli, si rimanda alla tabella di seguito riportata.

(***) In questa colonna è indicata l'appartenenza e la carica del membro del C.d.A. al Comitato (M = Membro; P = Presidente).

SCHEDA I: ELENCO CARICHE AMMINISTRATORI

CONSIGLIERI IN CARICA ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2013

<i>Nome e cognome</i>	<i>Società</i>	<i>Carica ricoperta / Partecipazione</i>
Andrea Tempofosco	INVESTIMENTI E SVILUPPO S.P.A.	PRESIDENTE CDA
	MILLENNIUM SIM S.P.A.	AMMINISTRATORE DELEGATO
	MILLENNIUM SIM S.P.A.	SOCIO AL 20%
	G.M.G. S.A.S.	SOCIO AL 70%
	IMMOBILIARE BORGOGNA SETTE	AMMINISTRATORE UNICO E SOCIO UNICO
Paolo Buono	AT GESTIONI S.R.L.	AMMINISTRATORE UNICO E
		SOCIO AL 99%
	T & C INVESTIMENTI S.R.L.	SOCIO AL 24,5%
	OFFICINE BORGHESI S.R.L.	AMMINISTRATORE UNICO
	FEUDO SAN MARTINO S.R.L.	SINDACO EFFETTIVO
Sara Colombo	SICILIA E-INNOVAZIONE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	REVISORE UNICO
	RADIO BRERA SRL	AMMINISTRATORE DELEGATO
Andrea Rozzi	NESSUNA CARICA	-
	HI REAL S.P.A.	AMMINISTRATORE DELEGATO
	THE UNIQ COLLECTION SRL	AMMINISTRATORE UNICO
	FEDERIMMOBILI S.R.L.	CONSIGLIERE
	FIORI DI MILANO 1 S.R.L.	CONSIGLIERE
	ANDILON S.R.L.	AMMINISTRATORE DELEGATO

	A1 S.R.L.	AMMINISTRATORE UNICO
	A2 S.R.L.	AMMINISTRATORE UNICO
	A3 S.R.L.	AMMINISTRATORE UNICO
	A4 S.R.L.	AMMINISTRATORE UNICO
	A5 S.R.L.	AMMINISTRATORE UNICO
	A7 S.R.L.	AMMINISTRATORE UNICO
Marco Piemonte	SOCOMER GRANDI LAVORI S.R.L.	PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE
	NUOVO CIMITERO DI POTENZA S.R.L.	SINDACO EFFETTIVO
	ARTI GRAFICHE BOCCIA S.P.A.	SINDACO SUPPLENTE
	MAGALDI INDUSTRIE S.R.L.	SINDACO SUPPLENTE
	CENTRALE DEL LATTE DI SALERNO S.P.A.	SINDACO SUPPLENTE
	MAGALDI RICERCHE E BREVETTI S.R.L.	SINDACO SUPPLENTE
	LASER S.R.L.	SINDACO EFFETTIVO
	FINANZIARIA AGRICOLA VAL CALORE S.P.A. IN LIQUID.	PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE
	SALERNO MOBILITA' S.P.A.	PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE
	SALERNO SOLIDALE S.P.A.	SINDACO SUPPLENTE
	RRS S.R.L.	SINDACO SUPPLENTE
	CASA DI CURA VILLA CHIARUGI S.R.L.	CONSIGLIERE
	SANTA ROSA S.R.L.	AMMINISTRATORE UNICO
Rosa Anna Fumarola	DITTA EDOARDO LOSSA S.P.A.	SINDACO EFFETTIVO
	C.P.S. S.R.L.	SINDACO EFFETTIVO
	ATS ISOLANTI S.P.A.	SINDACO EFFETTIVO
	ERREUNO REAL ESTATE S.P.A.	SINDACO EFFETTIVO
	ICTA S.R.L.	SINDACO EFFETTIVO
	HYDROFIN S.P.A.	SINDACO SUPPLENTE
	FORMEC BIFFI S.P.A.	SINDACO SUPPLENTE

DEPROSA S.P.A.
IGLOM S.P.A.
TRERIVO S.R.L.
OLMEA S.P.A.

SINDACO SUPLENTE
SINDACO SUPLENTE
SINDACO SUPLENTE
SINDACO SUPLENTE

Antonio Gallo

NESSUNA CARICA

-

La seguente tabella indica gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai componenti del Consiglio di Amministrazione di Sintesi alla data della loro cessazione dalla carica, avvenuta nel corso dell'Esercizio

<i>Nome e cognome</i>	<i>Società</i>	<i>Carica ricoperta / Partecipazione</i>
Corrado Coen	INVESTIMENTI E SVILUPPO S.P.A.	VICE PRESIDENTE
	HI REAL S.P.A.	VICE PRESIDENTE
Rino Garbetta	MOVIEMAX MEDIA GROUP S.P.A.	AMMINISTRATORE VICE PRESIDENTE
	MOVIEMAX MEDIA GROUP S.P.A.	AMMINISTRATORE DELEGATO
	ABIRELOT S.R.L.	AMMINISTRATORE
	ABIRELOT S.R.L.	SOCIO AL 50%
	FLEMING NETWORK SRL	AMMINISTRATORE
	MOVIEMAX ITALIA SRL	AMMINISTRATORE UNICO
	CINEMAX SRL	AMMINISTRATORE UNICO
	CINEMAX TELEVISION SRL	AMMINISTRATORE UNICO
	MOVIEMAX PRODUCTION S.R.L.	AMMINISTRATORE UNICO
	GUIDO VENEZIANI EDITORE S.P.A.	CONSIGLIERE CON DELEGHE
	INDUSTRIE GRAFICHE MAZZUCHELLI S.P.A.	CONSIGLIERE
	GV PERIODICI S.R.L.	CONSIGLIERE
	VERO TV S.R.L.	CONSIGLIERE
	GUIDO VENEZIANI PUBBLICITA' SRL	CONSIGLIERE
	ROTOALBA SRL	CONSIGLIERE
Elisa Faccio	NESSUNA CARICA	—
Arrigo Maria Alduino Ventimiglia di Monteforte	AC HOLDING S.R.L.	AMMINISTRATORE UNICO
	FONTECAL S.P.A.	AMMINISTRATORE
	SAMMEZZANO CASTLE SPA	AMMINISTRATORE

FEDERIMMOBILI S.P.A.
FEDERCASA S.R.L.
FIORI DI MILANO 1 S.R.L.
FRANCIS S.R.L.

PRESIDENTE
PRESIDENTE
PRESIDENTE
PRESIDENTE

SCHEDA II: ELENCO CARICHE SINDACI IN CARICA NELL'ESERCIZIO 2013

<i>Nome e cognome</i>	<i>Società</i>	<i>Carica ricoperta / Partecipazione</i>
MASSIMO PRATELLI	TRAFILATI MARTIN SPA	REVISORE CONTABILE
	TOSELLI SPA	CONSIGLIERE
	CBRE VALUATION SPA	SIND.SUPPLENTE
	IND. CENTENARI E ZINELLI SPA IN LIQ.NE	SIND.SUPPLENTE
	KROMA SPA IN LIQ.NE	PCS
	COSTECH INTERNATIONAL SPA	SIND.SUPPLENTE
	IWAKI ITALIA SRL IN LIQ.NE	LIQUIDATORE
	DE.L.I.A. SPA	SIND.EFFETTIVO
	EXPEDITORS INTERNATIONAL ITALIA SPA	PCS
	CBRE SPA	SIND.SUPPLENTE
	RADIOTELEVISIONE DI CAMPIONE SPA	PCS
	SERVIZI IMMOBILIARI MARTINELLI SPA	PCS
	FONDAZIONE RICOVERO MARTINELLI-ONLUS	CONSIGLIERE
	GSI SPA	SIND.EFFETTIVO
	FEDERIMMOBILI S.R.L.	PCS
	GLOBALCOM ENGINEERING SRL	SIND.EFFETTIVO
	S.I.C. SRL	SIND.EFFETTIVO
	VICTOR TECHNOLOGIES SRL	SIND.SUPPLENTE
	VIZIA SRL	CONSIGLIERE
	AB FORNITURE SRL IN LIQ.NE	LIQUIDATORE
	AMEG SRL	PCS
	SCHMOLZ+BICKENBACH INOX SRL	SIND.SUPPLENTE
	SERVOTECNICA SRL	PCS
	I.CA.S.CO SPA	SIND.SUPPLENTE

	BIRECA SRL	SIND.SUPPLENTE
	TELETRONICA SPA	SIND.EFFETTIVO
	ASSOMAX SRL	SIND.EFFETTIVO
	GIMATEX INDUSTRIALE IN LIQ.NE	SIND.SUPPLENTE
	ATS PACKAGING SRL	SIND.EFFETTIVO
LUCIANO LEONELLO GODOLI	CORRADO ZAINI & CO. SAPA	PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE
	SUMMA FINANCE S.P.A.	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
LUCA BISIGNANI	SUMMA FINANCE S.P.A.	SINDACO EFFETTIVO
	M&G ASSOCIATI S.P.A.	SINDACO EFFETTIVO
	CORRADO ZAINI & C. SOCIETA' IN ACCOMANDITA PER AZIONI	SINDACO SUPPLENTE
STEFANO TROTTA	INVESTIMENTI E SVILUPPO SPA	SINDACO EFFETTIVO
	AC HOLDING SRL	SINDACO UNICO
	GUIDO VENEZIANI EDITORE S.P.A.	SINDACO EFFETTIVO
GIANLUCA DONNINI	OMNIINSURANCE BROKERS SOC. COOPERATIVA SOCIALE SRL	SIND.SUPPLENTE
	EUR-ACCIAI SPA	SIND.EFFETTIVO
	SITRIS SRL	SIND.EFFETTIVO
	IND.CENTENARI E ZINELLI SPA IN LIQ.NE	SIND.EFFETTIVO
	COSTECH INTERNATIONAL SPA	PCS
	FAZZINI SRL	PCS
	RADIOTELEVISIONE DI CAMPIONE SPA	SIND.SUPPLENTE
	RISTORO SRL	LIQ.GIUDIZIARIO
	PRIMEUR ACCOUTING SERVICES SRL	PCS
	FEDERIMMOBILI S.R.L.	SIND.EFFETTIVO

PROMOCONSULT SRL	AMM.UNICO
FIRST SRL	AMM.UNICO
SENSOSENSO SRL	AMM.UNICO
GLOBALCOM ENGINEERING SRL	PCS
CORIS ITALIA SRL	AMM.UNICO
BIRECA SRL	PCS
PRIMEUR SRL	PCS

SCHEDA III: CURRICULA AMMINISTRATORI E SINDACI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2013

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Andrea Tempofosco è dal 2000 amministratore delegato di Millennium Sim, ed ha curato dal suo inizio lo start up aziendale e lo sviluppo sul territorio dell'attività rivolta al trading online. Prima di allora è stato dal 1996 al 2000 responsabile della negoziazione presso un agente di cambio a Genova, dal 1993 al 1996 amministratore delegato di Abbacus Sim, curando in particolare la fase iniziale dell'organizzazione aziendale, e dal 1990 al 1992 collaboratore presso un agente di cambio presso la Borsa Valori di Milano con l'incarico di ricezione e trasmissione ordini. Dal 3 dicembre 2010 è presidente della società Investimenti e Sviluppo. Andrea Tempofosco è laureato in Scienze Politiche presso l'Università degli Studi di Genova ed è attualmente detiene il 19,95% di A.C. Holding.

Paolo Buono è dottore commercialista dal 1994, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nonché nel Registro dei Revisori Contabili. Dal 1995 esercita la sua professione tramite il suo studio professionale con sede a Milano e Caltanissetta, fornendo consulenza tecnica in materia di valutazione di aziende ed operazioni straordinarie quali fusioni, scissioni, conferimenti e liquidazioni. E' attualmente revisore legale unico di Sicilia e Innovazione S.p.A. nonché è stato componente del collegio sindacale di primarie società di capitali, fra cui Sadi Servizi Industriali S.p.A., Sogesid S.p.A.. Il dottor Buono ha fornito inoltre consulenza in campo societario e tributario a primarie società di capitali, quali EniSud S.p.A. e McDonald's Italia S.p.A., nonché a vari Enti pubblici quali Ente Fiera, Ente Parco delle Madonie e Consorzio di Bonifica.

Sara Colombo è laureata presso l'Università Cattolica di Milano. Inizia la propria attività nel settore della comunicazione, con particolare riferimento a quella economico-finanziaria. Prosegue la propria esperienza presso lo studio legale Libonati-Jaeger di Milano nell'assistenza a società quotate negli adempimenti informativi e societari. Dal novembre 2009 riveste la carica di Investor Relator di Investimenti e Sviluppo S.p.A., dal gennaio 2012 di Sintesi Società di Investimenti e Partecipazioni S.p.A. e dall'aprile 2012 di Moviemax Media Group S.p.A..

Andrea Rozzi amministratore delegato di HI Real, vanta un'esperienza pluriennale nel settore del turismo con particolare riferimento alla gestione delle strutture intermedie quali agenzie di viaggi e tour operator. Ha rivestito la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di importanti realtà occupandosi della gestione e del relativo sviluppo operativo, determinando le strategie, valutando le nuove opportunità di business, gestendo la struttura organizzativa e mantenendo i rapporti con le istituzioni.

Marco Piemonte dal 1993 è titolare dello studio commerciale Amodeo – Dottori Commercialisti Associati. Revisore legale dei conti dal 1995, si occupa di consulenza contabile, fiscale e societaria nei confronti di società di capitali, società di persone, ditte individuali, enti non commerciali. Svolge attività di revisione legale dei conti per diverse società di diversi settori produttivi, nonché consulenza gestionale e fiscale in operazioni straordinarie (conferimenti, trasformazioni, scissioni). Si occupa altresì della redazione ed elaborazione di perizie (civili e penali) in materia contabile, fiscale, bancaria e contrattuale per conto del Tribunale di Salerno.

Rosa Anna Fumarola attualmente si occupa della gestione di diversi incarichi giudiziari, civili e penali presso il Tribunale di Milano. È consulente tecnico di parte in alcune cause presso il Tribunale di Milano, liquidatore di cinque società di capitali (S.r.l. e S.p.A.) nel settore del commercio e dei servizi. È consulente di società di capitali in materia societaria, contrattuale e nella valutazione di marchi, di aziende di società di piccole e medie dimensioni, supporta le aziende in fase pre-concorsuale e concorsuale, nonché in fase liquidatoria. È stata inoltre sindaco e revisore contabile per società nel settore dei servizi, della moda, fiduciarie e commerciali. Iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano. Iscritta al Registro dei Revisori Contabili. È laureata in Economia e commercio presso l'Università degli Studi di Bari.

Antonio Gallo ha conseguito nel 1997 la laurea in economia e commercio presso l'Università degli Studi di Pavia e un Master in Finanza Immobiliare presso la SDA Bocconi nel 1998. Inizia la propria carriera nel 1997 presso un ente di formazione controllato dalla Fondazione Confcommercio la cui mission è l'erogazione di corsi di formazione per i dirigenti del settore commercio, con la qualifica di Responsabile Amministrativo e Tesoreria. Nel 2000 entra con la carica di Direttore Generale in un'importante gruppo attivo nel settore degli investimenti immobiliari che gestisce società proprietarie di 5 hotel gestiti direttamente e ulteriori immobili. Nel settembre 2007 riveste la carica di Responsabile Area Finanza e Controllo in un importante gruppo che gestisce 17 hotel di proprietà distribuiti in tutto il mondo. Entrato a far parte del Gruppo Sintesi nel gennaio 2012, ha rivestito presso la capogruppo Sintesi il ruolo di Responsabile finanza e controllo nonché di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari fino al novembre 2012. Attualmente è Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della controllata Investimenti e Sviluppo.

COLLEGIO SINDACALE

Massimo Pratelli, commercialista e revisore contabile, attualmente è “Managing Partner” in uno studio professionale composto da vari Commercialisti, Revisori oltre ad Avvocati e Consulenti del Lavoro. Dal 1982 al 1985 ha collaborato in uno studio professionale di Commercialisti, dal 1985 al 1988 è stato dipendente presso la filiale italiana di una multinazionale americana e dal 1988 al 1992 ha ripreso la pratica professionale presso uno studio di Commercialisti di Milano. Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili del circondario di Monza Brianza dal 1992. Iscritto al Registro dei Revisori Contabili. Laurea Specialistica in Sociologia, indirizzo Economico.

Luciano Leonello Godoli è associato dello Studio Godoli di Bologna dal 1995, dove si è specializzato in operazioni sul capitale, costituzioni di società, scissioni, fusioni, conferimenti, ristrutturazioni di gruppi, e progettazione e creazione di strutture internazionali. È iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti dal 1993 e al Registro dei Revisori Contabili dal 1999. È presidente del collegio sindacale, fra l'altro, di Grohe S.p.A., Vetefar S.p.A. e Cedir S.p.A., nonché sindaco effettivo di diverse società di capitali, fra cui Silicart S.p.A., Gramigna S.r.l., Reco Italia S.p.A., Soldino Holding S.p.A., Topps Italia S.r.l. e Veplastic S.r.l. Luciano Godoli è laureato in Economia e Commercio all'Università degli Studi di Bologna.

Luca Bisignani collabora dal 2000 con lo Studio Godoli di Bologna, di cui è diventato socio nel 2008. Nei suoi anni di attività si è occupato di consulenza fiscale e di contenzioso tributario, nonché di revisione di enti pubblici. E' stato inoltre cultore della materia di diritto tributario presso la cattedra dell'Università D'Annunzio di Chieti, per la quale ha curato anche diversi seminari. E' iscritto al Registro dei Revisori Contabili e all'Ordine dei Dottori Commercialisti dal 1997. E' presidente del collegio sindacale, fra l'altro, di Zaccanti S.p.A., Baker Tilly Consulaudit S.p.A. e Summa Finance S.p.A., nonché sindaco effettivo di diverse società di capitali, fra cui M&G Associati S.p.A., Zini Elio S.r.l. e Fidingest Fiduciaria Internazionale di Gestione S.p.A. Luca Bisignani è laureato in Economia Aziendale presso l'Università Ca' Foscari di Venezia.

Stefano Trotta, commercialista e revisore contabile, è titolare dello Studio Trotta con sede in Bologna. Attraverso lo studio, composto da cinque dipendenti e due collaboratori, Stefano Trotta si occupa di consulenza aziendale e societaria, fiscale e tributaria, in materia di società cooperative, redazione di bilanci. Ricopre diversi incarichi di sindaco di società, anche quale Presidente dell'organo di controllo e/o revisore unico, nonché di liquidatore volontario e assistente in liquidazioni giudiziali di società, anche cooperative.

Gianluca Donnini, commercialista e revisore contabile, è partner dello studio 3A Commercialisti Associati con sede in Milano. Le attività dello studio sono: consulenza fiscale, societaria, studi sui prezzi di riferimento, pianificazione fiscale nazionale ed internazionale, adempimenti amministrativi in genere. È stato nominato diverse volte Consulente Tecnico di Parte in ambito finanziario, assicurativo ed in tema di proprietà intellettuale, nonché Consulente Tecnico d'Ufficio. In ambito finanziario ha maturato una significativa esperienza quale membro dell'organismo di sorveglianza di alcuni fondi pensione aperti.